



**ISTITUTO PROFESSIONALE
PER I SERVIZI COMMERCIALI A
DECLINAZIONE SPORTIVA
CLERICI ACADEMY**

TRIENNIO SCOLASTICO 2022/2025



INDICE

LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA	p. 4
IL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO	p. 12
IL NOSTRO PIANO TRIENNALE	p. 15
CURRICOLO SCOLASTICO	p. 41
STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI	p. 52
REGOLAMENTO D'ISTITUTO	p. 58
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	p. 70

01.

LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA



LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA

CHI SIAMO

Fondazione Luigi Clerici gestisce 10 scuole paritarie, trasversali su più ordini di scuola (dall'infanzia alle superiori) e articolate sui più diversi indirizzi nelle province di **Milano, Bergamo, Lecco e Como**. Su tutte manteniamo i valori di Fondazione improntati al rapporto forte con il mondo del lavoro e allo sviluppo a tutto tondo della persona umana.

Permangono stabili i legami con gli **Enti locali** e le imprese del territorio, con le quali sono in atto numerose convenzioni e partecipazioni a progetti condivisi. Spinta dalla volontà di implementare l'istruzione e l'educazione paritaria nonché il servizio al lavoro, è tesa fare rete per integrare capacità organizzative, implementare conoscenze e alimentare un proficuo dialogo sociale. Allarga inoltre i propri orizzonti con la promozione e la gestione di progetti e azioni di ricerca.

Fonda la propria tradizione sulla qualità dell'insegnamento, sull'attenzione allo studente come persona, sulla consapevolezza di dover forgiare dei professionisti competenti e appetibili sul mercato del lavoro.





I NOSTRI VALORI

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ

Il nostro progetto ispira i giovani a comprendere la realtà in cui viviamo per potervi operare con consapevolezza e responsabilità, affinché la realizzazione personale possa contribuire al benessere dell'intera collettività. Consapevoli che l'uso della ragione si completa nella pratica attiva della libertà, su queste convinzioni fondamentali basiamo i nostri valori. Li dichiariamo in questa sede, in accordo anche con le direttive ministeriali (DPCM 7 giugno 1995: Carta dei servizi).



PARI OPPORTUNITA' E INCLUSIONE

COMPETENZA CHIAVE

Nel rispetto delle differenze di ciascuno, ci ispiriamo al principio di parità dei diritti. Non soltanto nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche, ma ciascuno viene valorizzato per le potenzialità che reca con sé. La nostra scuola si sente dunque chiamata a favorire la pienezza dell'espressione umana, in ogni sua positiva manifestazione. Rimandiamo al Piano Annuale per l'Inclusione per i dettagli in cui si articola la parte "inclusiva" della nostra proposta educativa.



EQUITÀ E COMUNITÀ

PARITÀ DEI DIRITTI

Nel ruolo di educatori siamo chiamati ad agire secondo criteri di obiettività ed equità nel fornire i nostri servizi, nel rispetto tanto della singola e irriducibile personalità di ciascuno, quanto della condivisione delle regole comunitarie. La scuola garantisce inoltre, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.



ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

ACCOGLIENZA, INSERIMENTO E INTEGRAZIONE

La scuola si impegna, con opportuni e adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Particolare impegno è prestatato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri e a coloro che soffrono di disabilità. Anche in questo caso per i dettagli rimandiamo al Piano Annuale per l'Inclusione 2021-2022. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore presta ascolto alle necessità di ciascuno, riconoscendo diritti e interessi a tutti gli studenti.



IMPEGNO FORMATIVO E FREQUENZA

In quanto educatori la dirigenza scolastica e i docenti prevencono e controllano gli eventuali rischi di evasione scolastica, attivandosi operosamente per il recupero dei casi più difficili, facilitando e possibilmente rimuovendo ogni ostacolo alla regolarità della frequenza.



ORIENTAMENTO E LIBERA SCELTA

I docenti osservano tra i loro impegni più importanti l'orientamento continuo dei loro studenti, sia facilitando senza alcuna riserva l'accoglienza nella comunità scolastica di tutti coloro che ne fanno richiesta, sia attivandosi per indicare a ciascuno il percorso più adeguato alla propria realizzazione personale.



PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

Istituzioni, personale, genitori e alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione di questi valori attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli obiettivi proposti. Ciò viene fatto in pieno accordo con gli enti locali, con la piena convinzione la scuola non sia soltanto un passaggio più o meno obbligato, ma un vero e proprio centro di promozione culturale, sociale e civile, con forte vocazione alla promozione a tutto tondo della personalità umana.

A tal fine le nostre aule e le nostre strutture sono aperte e disponibili anche oltre l'orario scolastico per attività che, pur non facendo parte del curriculum regolare, sono da noi considerate di uguale importanza per la costruzione del percorso personale dello studente. L'attività didattica, i servizi amministrativi e le offerte formative integrate cooperano dunque tutte a promuovere ogni forma di partecipazione attiva dello studente, il quale viene facilitato e incanalato verso una costruzione consapevole e responsabile del proprio futuro. Ciò si realizza anche grazie anche alla massima semplificazione delle procedure e all'informazione completa e trasparente, costantemente fornita come importante incentivo a una libera partecipazione. Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza anche le modalità di aggiornamento del personale, in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.



LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi che la scuola si è data, nonché degli indirizzi comunitari e nazionali, generali e specifici, recepiti nei piani di studi dell'indirizzo. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

L'ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI

L'istituto professionale indirizzo Servizi commerciali è volto a far acquisire allo studente competenze nella realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, promuovendone autonomia e responsabilità nell'ambito di una dimensione operativa aziendale.

L'istituto favorisce l'utilizzo di tecnologie informatiche di più ampia diffusione e di strumenti tecnologici innovativi, fornendo allo studente le competenze per muoversi nelle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione, e nelle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, favorendo con ciò anche lo sviluppo della capacità di interazione con soggetti e istituzioni diverse per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali.

AREA DIDATTICA CLERICI ACADEMY

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle Istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità summenzionate, ispirate a valori di libertà e responsabilità.

Sempre al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni, la scuola elabora gli strumenti per facilitare la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione e, proprio per questo, ricerca armonia e cooperazione con gli altri ordini, a partire da quelli presenti anche nelle mura stesse dell'istituto, favorendo progetti comuni, interscambio culturale, e orientamento.

Nella scelta dei libri e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi predetti, e la rispondenza alle esigenze valoriali e di percorso degli studenti.

Nell'assegnazione dei compiti, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica del Consiglio di classe, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo studio domestico in favore di quello effettuato già nelle sedi scolastiche. Nel rapporto con gli studenti i docenti colloquiano in modo pacato e teso al convincimento, sicuri che l'efficacia educativa si fondi sulla relazione più costruttiva tra docente e discente.



PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La programmazione educativa elaborata dal nostro Collegio dei Docenti progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità scolastiche, che infine il Consiglio di Classe rende concrete nei suoi programmi. Al fine di armonizzare l'attività dei Consigli di classe, il Collegio individua gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale e per la verifica e la valutazione del percorso didattico. Elabora inoltre le attività riguardanti l'orientamento, i corsi di recupero, gli interventi di sostegno.

Il Consiglio di classe:

- Delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad essi gli interventi operativi;
- Utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati dal Collegio docenti;
- Verifica e valuta costantemente i risultati raggiunti, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".
- La famiglia e lo studente vengono costantemente informati sugli obiettivi didattici ed educativi del curriculum, il percorso per raggiungerli e le fasi intermedie.
- Il docente si impegna per proprio conto ad esprimere compiutamente la propria offerta formativa, motivare il proprio intervento didattico, esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.
- Facilitato da una costruttiva relazione con la scuola, il genitore viene messo a conoscenza dell'offerta formativa e invitato a collaborare alle attività, nella fiducia che la piena continuità tra scuola e famiglia sia il miglior veicolo, valoriale e di contenuto, per la realizzazione dei più giovani.



SEVIZI AMMINISTRATIVI

CLERICI ACADEMY

La scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

1. **Cortesìa e rispetto reciproco**
2. **Celerità delle procedure**
3. **Trasparenza**
4. **Informatizzazione dei servizi di segreteria**
5. **Tempi di attesa agli sportelli**
6. **Flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.**

Il nostro istituto ha fissato i seguenti standard specifici delle procedure:

- Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi.
- Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati "a vista" a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.
- I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Coordinatore Didattico entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.
- Gli uffici di Segreteria garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti.
- La Segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.00. In altri orari o il sabato su appuntamento.
- Il Coordinatore Didattico riceve dietro appuntamento telefonico.
- Il servizio mensa è aperto tutti i giorni di scuola.
- La fotocopiatrice a disposizione degli alunni può essere utilizzata prima e al termine delle lezioni scolastiche e durante l'intervallo.
- Per l'informazione sono predisposte bacheche alle quali, tra l'altro, sono affissi il P.T.O.F., la Carta dei Servizi, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Regolamento d'istituto.
- Le assenze ed i ritardi vengono comunicati – se non giustificati - in tempo reale alle Famiglie tramite registro elettronico all'indirizzo posta elettronica fornito alla scuola).

L'AMBIENTE SCOLASTICO

CLERICI ACADEMY

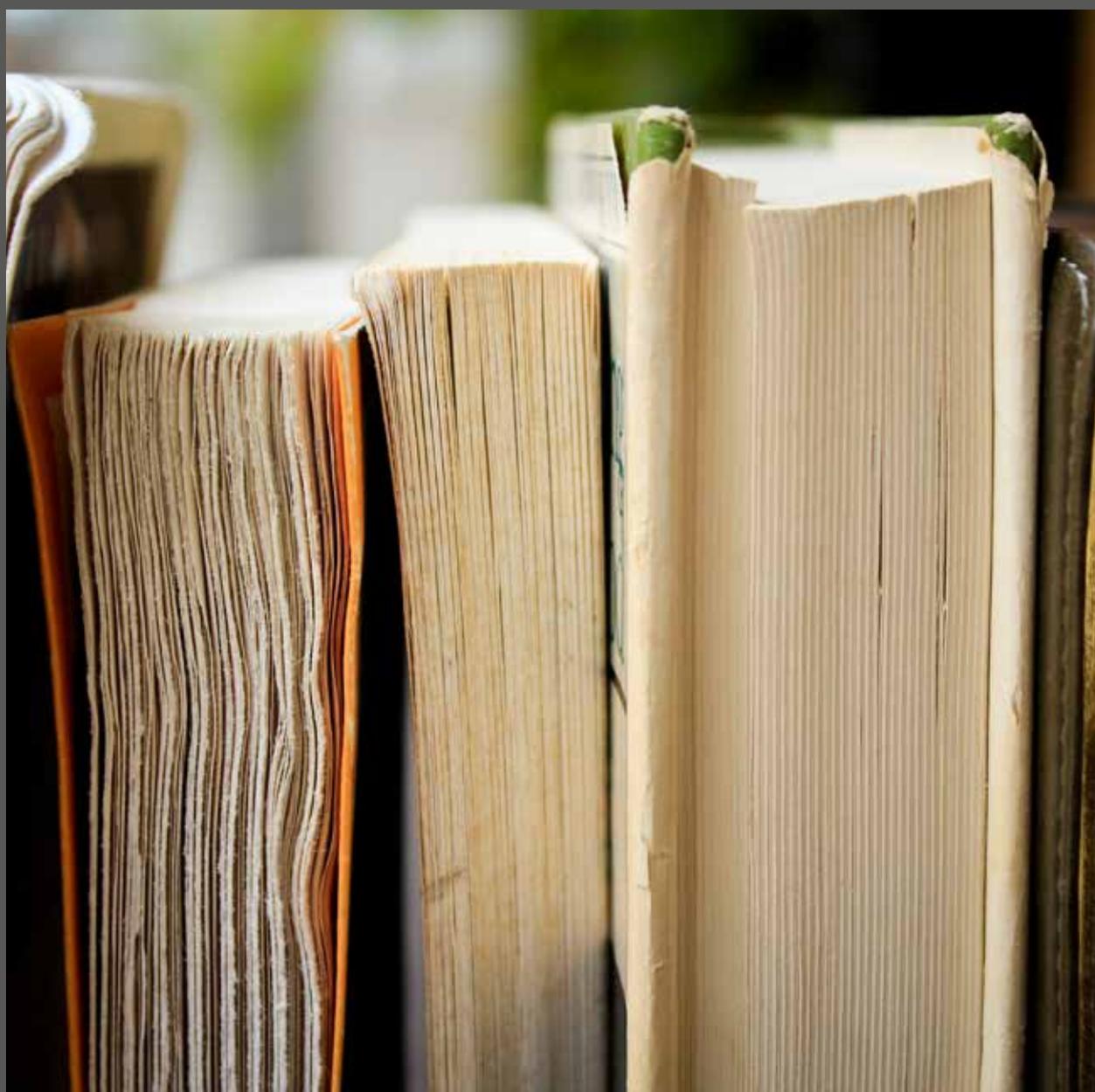
L'ambiente scolastico viene mantenuto pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e di sicurezza dei locali e dei servizi garantiscono una permanenza a scuola confortevole per gli studenti, per i docenti e per il personale ausiliario.

Quest'ultimo si adopera per mantenere gli standard igienico-sanitari adeguati alla vita della comunità. Gli alunni, dal canto loro, sono tenuti ad un uso adeguato e civile dei servizi offerti dalla struttura scolastica. La scuola si impegna a garantire la sicurezza nella struttura scolastica e a predisporre piani di evacuazione dell'edificio in caso di calamità.



02.

IL NOSTRO PROGETTO FORMATIVO



PROGETTO EDUCATIVO

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI SPORTIVI

Il nostro **Progetto Educativo di Istituto** (art. 1 comma 4 L.62/2000) stabilisce le mete educative e didattiche che i docenti si propongono di far raggiungere agli studenti al termine del quinquennio di studi.

L'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali, sulla base dei valori cristiani e nel pieno rispetto delle normative, offre un servizio pubblico in dialogo e collaborazione con le altre scuole, con le istituzioni e con le realtà più vive del territorio. Come scuola di ispirazione cristiana è aperta a tutti quelli che ne condividono i valori, senza discriminazioni etniche, culturali, politiche, economiche, religiose.



METE EDUCATIVE

La scuola si propone di far raggiungere agli studenti obiettivi coerenti con la formazione di una coscienza civile e sociale, con la consapevolezza per un'evoluzione della conoscenza di se stessi e per lo sviluppo delle capacità di autocontrollo, non senza l'acquisizione di valori universali che riteniamo irrinunciabili e corrispondenti alla migliore tradizione. Tale percorso verrà attuato nel rispetto del percorso individuale e in accordo con la famiglia, attore che la nostra scuola intende privilegiare all'interno del dialogo educativo.



LA FORMAZIONE DI UNA PIENA COSCIENZA UMANA

La lealtà e il rispetto corrispondono a rapporti franchi con insegnanti e compagni, volti alla condivisione di valori comunitari e civili. La prosperità e la realizzazione di ciascuno non può infatti che passare dalla armonica collaborazione di tutte le personalità, armonizzate da un comune orientamento alla fratellanza. La realizzazione della volontà personale trova infatti piena espressione soltanto nella integrazione delle pratiche elette al buon esito della comunità. A questo, dunque, si volgeranno i consigli impartiti dai genitori o dagli insegnanti i quali, anche se non sempre condivisi dai giovani, trovano la loro matrice di legittimità nel rendere la comunità più armonica e prospera.

La scuola orienta dunque alla pace tra diverse visioni del vivere. Si insisterà perché diventi norma di vita la tolleranza, l'accettazione ed il rispetto delle idee altrui. Si favorirà il lavoro di gruppo per abituare ad ascoltare gli altri e a non imporsi; specialmente nelle ore di laboratorio si farà comprendere l'importanza della collaborazione nel lavoro e dell'aiuto reciproco. Si incentiverà il dialogo per educare al rispetto dell'ambiente: dagli arredi e materiali della scuola ai beni della città e della natura. Attraverso il rispetto degli impegni scolastici si favorirà il senso del dovere quale fondamento dei principi morali.



LA CONSAPEVOLEZZA PER UN'EVOLUZIONE DELLA CONOSCENZA DI SE STESSI E PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ DI AUTOCONTROLLO

Si solleciteranno gli studenti a riflettere sul proprio comportamento, sul proprio impegno scolastico, sul modo di trascorrere il tempo libero. Si coglieranno tutte le occasioni perché imparino ad essere sinceri prima di tutto con se stessi, evitando scusanti al proprio operato, riconoscendo i propri errori pur sostenendo i propri principi con serenità ed educazione. Si guideranno all'accettazione dei propri insuccessi aiutandoli a porvi rimedio e ad una valutazione serena dei successi. Si cercherà sempre di infondere coraggio in se stessi, di aiutare a superare le difficoltà ed i momenti di sfiducia, di accettare eventuali propri limiti anche al fine di consigliare scelte future.



AQUISIZIONE DI VALORI UNIVERSALI

Tutti i docenti coglieranno ogni occasione per far riflettere sulla universalità dei valori irrinunciabili: rispetto della propria vita e della vita altrui, onestà, lealtà, senso del dovere, ecc.



METE DIDATTICHE

Scopo fondamentale dal punto di vista didattico è la formazione di un giovane che al termine del corso di studi abbia acquisito una preparazione specifica per cui sia in grado di inserirsi nel mondo del lavoro con profitto e soddisfazione o, se preferisce, affrontare studi universitari.

Lo studente dovrà inoltre saper esprimere le proprie idee in forma corretta, rielaborare con senso critico e coerenza logica i contenuti appresi, saper operare opportuni collegamenti e orientarsi con autonomia. Queste competenze trovano senso non già in se stesse, ma soltanto nella consapevole affermazione della personalità di ciascuno, che diventa completa solo se integrata in armonia con gli obiettivi di una comune prosperità.

03. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2022/23 – 2023/24 – 2024/25

Il Piano dell'Offerta Formativa (L. 107/2015) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia. Definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'Istituto e sul quale si fonda l'impegno educativo-didattico della comunità scolastica.

Il P.T.O.F., pur avendo validità triennale, è un documento agile, che può essere rivisto e aggiornato ogni qualvolta risulti necessario.

MISURE DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

In ottemperanza alla normativa sul contrasto al bullismo e al Cyberbullismo (L. 71/2017 art. 4) e alle Linee di orientamento MIUR (13 gennaio 2021) il nostro istituto adotta le seguenti misure prescritte:

- Nomina un docente referente per il bullismo e il cyberbullismo.
- Organizza incontri con esperti in materia di bullismo e cyberbullismo.
- Organizza incontri in peer-education con ex-studenti e studenti di altro indirizzo che già hanno ricevuto una formazione in materia nel loro percorso.
- Attiva ore di sostegno extracurricolari dedicate con insegnanti abilitati sulla disciplina di sostegno.



APPROCCIO METODOLOGICO

La nostra scuola adotta un approccio alle conoscenze pragmatico e attivo grazie all'attivazione di una didattica di stampo laboratoriale che consente agli studenti di imparare facendo, nella promozione della loro diversità e specificità e nel rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento.

L'impostazione così concepita aiuta gli studenti a scoprire e perseguire interessi e talenti e sostiene la motivazione per elevare al massimo il loro coinvolgimento per il successo formativo. La didattica si arricchisce di percorsi modulari interdisciplinari sia durante il primo che il secondo biennio e il quinto anno.

La didattica innovativa della quale l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali si fa promotore è sintetizzata nelle azioni riportate di seguito:



DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE

Vengono approntate ogni anno specifiche unità multidisciplinari, somministrate con utilizzo di compresenza e di metodologia per classi parallele. In questo modo si stimola la capacità di coordinamento e collegamento dei saperi, integrandoli ed ampliandoli in una prospettiva globale.



NETWORK CON LE IMPRESE

La collaborazione con aziende pubbliche e private costituisce un elemento distintivo della proposta formativa di Fondazione "Luigi Clerici". La sinergia con il mondo del lavoro è strutturata secondo il modello dell'Alternanza Scuola-Lavoro, che prevede momenti di formazione equamente distribuiti tra "aula" e "azienda". Questa metodologia favorisce la partecipazione dell'impresa al processo formativo dello studente, dalle fasi di progettazione a quelle di valutazione. L'azienda, insieme alle famiglie e alla Fondazione, diventa autrice di un progetto formativo che miri al successo personale e professionale di ogni studente.



INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le partnership sviluppate con diverse realtà europee ed extraeuropee, hanno generato una solida rete di relazioni internazionali volte a diffondere le buone pratiche di Fondazione Luigi Clerici oltre i confini nazionali, apprendendone di nuove, in una prospettiva di reciproco accrescimento. L'impegno ad internazionalizzare le azioni formative da parte di Fondazione Luigi Clerici si concretizza in vacanze studio, formazione in imprese europee ed extraeuropee, iniziative di carattere sociale e culturale cui gli studenti sono invitati a partecipare.

TECNOLOGIE

La Fondazione ha avviato un processo di cambiamento della didattica tradizionale, trasformandola in una didattica anticonvenzionale. L'introduzione delle nuove tecnologie, guidate da un approccio educativo centrato sullo studente, mira al potenziamento dei talenti e delle capacità di ciascun ragazzo. Obiettivo di questa didattica è parlare al cuore dei ragazzi oltre che alla loro testa, attraverso laboratori tecnologici che usano le innovazioni più avanzate come strumento di espressione e narrazione di sé e di crescita personale, in una prospettiva di empowerment.

ORIENTAMENTO

Fondazione Luigi Clerici promuove iniziative esclusive nel campo dell'orientamento e dello sviluppo del potenziale, attraverso lo Skills Training Space®, uno spazio di sperimentazione esclusivo rivolto a bambini, ragazzi e adulti. Grazie a progetti di coaching, tutti possono sperimentare, comprendere e sviluppare, la potenza delle proprie skill e operare scelte consapevoli sul piano lavorativo, formativo o personale, finalizzate all'espressione del proprio talento e alla realizzazione di se stessi.

PERSONALIZZAZIONE

La Fondazione contribuisce a costruire l'equipaggiamento di competenze essenziali per promuovere il futuro che ciascuna persona sogna, in un'ottica di empowerment del suo potenziale. La centralità della persona si traduce in una proposta formativa che prevede risposte diversificate in funzione delle singole esigenze (disabilità, bisogni educativi speciali - BES, disturbi dell'apprendimento – DSA o disturbi evolutivi specifici e condizioni di svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale), nonché metodologie di insegnamento e ambienti di apprendimento sensibili alle caratteristiche dei ragazzi.

DIDATTICA INNOVATIVA

Ogni nostro docente programma annualmente almeno due argomenti in flipped classroom e altri due in didattica frammentata. All'interno delle discipline STEM, i docenti di matematica sviluppano con cadenza regolare alcune tematiche attraverso la robotica educativa proposta con l'ausilio di E.do, braccio robotico della Comau, mentre i docenti di Scienze effettuano costantemente esperimenti con l'ausilio di Science Bus Wacebo. Per le lezioni vengono elaborate mappe mentali e concettuali attraverso applicazioni specifiche.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In considerazione delle finalità generali, l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali propone iniziative e progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e per valorizzare le potenzialità e gli interessi dei ragazzi, orientare con consapevolezza le loro scelte, migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento. La proposta formativa si realizza sia in orario curricolare che extracurricolare, con il coinvolgimento di enti e istituzioni culturali del territorio e nazionali. Di seguito i progetti previsti:



PCTO

(EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

Il progetto prevede l'inserimento dello studente all'interno di una struttura lavorativa in cui possa misurarsi con una nuova realtà di apprendimento scoprendo e mettendo a frutto il proprio potenziale, nonché acquisendo competenze utili ad agevolare le scelte professionali future. Coerentemente al quadro di riferimento comunitario con riferimento alle Linee Guida Eu Guidelines on Dual Careers of Athletes approvate nel documento di Poznan il 28 settembre 2021, e al quadro normativo nazionale, DM n.935 dell'11 dicembre 2015, con l'avvio del programma sperimentale per lo Studente Atleta di alto Livello, le attività di alternanza scuola lavoro potranno comprendere gli impegni sportivi, sulla base di un Progetto Formativo Personalizzato, condiviso tra scuola e ente – Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studenti.

Il Collegio dei docenti procede alla nomina di uno specifico "tutor", che programma, segue e collabora circa gli andamenti ed i contenuti degli stage. In aderenza con quanto riportato nella Guida operativa emanata dal MIUR, inoltre, una Convenzione dovrà regolare i rapporti tra la scuola e la struttura ospitante, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente, la quale provvederà a designare il tutor esterno con il compito di assicurare il raccordo tra quest'ultima e l'istituzione scolastica.



EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La Scuola promuove varie attività, nell'ambito dello "star bene" in tutte le sue dimensioni. Il progetto favorisce l'acquisizione e la pratica di competenze che possono condurre a stili di vita orientati al benessere psico-fisico. Si organizzano incontri, esperienze, attività uniti a momenti di riflessione in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio.



SOLIDARIETÀ E VOLONTARIATO

Si sensibilizzano gli studenti a lasciarsi coinvolgere dalla realtà sociale, anche nei suoi aspetti di difficoltà e di disagio attraverso la partecipazione ad Associazioni di volontariato, esperienze di solidarietà sul territorio, eventi a carattere solidale e collaborazione con altre scuole.



ATTIVITÀ CITTADINANZA-COSTITUZIONE

Si avvicinano gli studenti alle problematiche del nostro tempo fornendo loro capacità critiche, con lettura e interpretazione di eventi e fenomeni sociali. Si promuove un ethos legalitario, composto da consapevolezza, valori, mentalità, comportamenti consentanei alla crescita come convivenza civile e senso della cittadinanza democratica.



SPAZIO COMPITI

L'istituto mette a disposizione dei suoi studenti spazi pomeridiani di consolidamento degli apprendimenti, con una specifica attenzione per gli studenti con difficoltà di apprendimento e bisogni educativi speciali. Risorse adeguatamente formate saranno in grado di adattare metodologie e strumenti mettendoli al servizio degli studenti per garantire il loro successo scolastico.

SCUOLA APERTA

I ragazzi che intendono ricevere informazioni sul nostro istituto sono accolti singolarmente, insieme alle loro famiglie, e sono invitati a un inserimento di una mattinata nella classe prima corrente per assistere alle lezioni; in tal modo possono iniziare a conoscere l'ambiente scolastico e il tipo di attività pratica che dovranno esercitare a scuola e, poi, nel mondo del lavoro.

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati protocolli ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

ATTIVITÀ DI RECUPERO ED ASSISTENZA

Per quegli studenti per i quali i Docenti ravvisino la necessità, si dedicano in ogni momento dell'anno ore di lezione o post-lezione ad attività di recupero e sostegno, con tempi e modalità decise volta per volta dai singoli Docenti.

Per il recupero delle votazioni insufficienti che dovessero figurare sulla pagella del primo quadrimestre vengono attivati, secondo modalità decise dai Consigli di Classe, corsi di recupero che sono poi seguiti da prove di valutazione. Ogni insegnante è comunque libero di dedicare parte delle lezioni al recupero o all'approfondimento, qualora ne ravvisi la necessità.

ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA

L'Istituto riserva ampia pubblicizzazione alle iniziative di orientamento per la prosecuzione degli studi. Gli studenti delle quinte classi sono informati ed invitati a partecipare ai vari incontri proposti dalle istituzioni di istruzione universitaria della città. Sull'attività di orientamento e collocamento la Fondazione "Luigi Clerici" dispone di un proprio ufficio di Servizi al Lavoro capace di aiutare lo studente neodiplomato nella messa a punto di un curriculum efficace e di creare contatti diretti con le realtà aziendali di riferimento.

INTEGRAZIONE PER I PORTATORI DI DISABILITÀ O DISAGIO

La normativa prevede la presentazione, all'atto dell'iscrizione, di un certificato di "idoneità psicofisica alla frequenza". In caso di presenze di alunni in condizioni di disabilità, il Collegio dei Docenti predispone interventi mirati ad una integrazione che risulti essere la più completa e concreta. La struttura è già attrezzata per accogliere disabili con limiti di mobilità, disponendo di adatto ingresso privo di barriere architettoniche.

Particolare attenzione viene fornita nei riguardi di alunni DSA (con disturbi specifici di apprendimento) o BES (con bisogni educativi speciali) per i quali vengono predisposti piani didattici personalizzati e adottati i provvedimenti compensativi e dispensativi previsti per legge.

Ogni Consiglio di Classe provvede inoltre a:

- Individuare e formalizzare la presenza di BES nelle varie classi;
- Elaborare i piani personalizzati (PDP – PEI) al fine di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee;
- Individuare altresì obiettivi e criteri di valutazione degli apprendimenti da utilizzare negli specifici casi.

RISERVE DELL'ISTITUTO CIRCA L'ACCOGLIMENTO DELLE ISCRIZIONI

In caso di richiesta soprannumeraria di iscrizioni, l'Istituto si riserva di decidere l'ordine di precedenza in base all'esito dei colloqui tra gli studenti e il Coordinatore Didattico; eventualmente, anche all'esito di test d'ingresso.

L'Istituto si riserva anche di rifiutare l'iscrizione ad un nuovo anno di uno studente che abbia già frequentato la nostra scuola, sia con esito positivo che negativo, se sono presenti problemi di natura amministrativa e contabile (mancato pagamento, anche parziale, della retta scolastica) o comportamentale. Per gli stessi motivi l'Istituto si riserva la facoltà di respingere la domanda per sostenere l'Esame di Stato.

GLI ORGANI COLLEGIALI E LA PROGRAMMAZIONE

La struttura organizzativa dell'Istituto comprende tutti gli organismi, ovviamente correlati alla propria dimensione, atti al conseguimento degli obiettivi didattico-educativi:

- Consiglio di Istituto
- Collegio dei docenti
- Consigli di classe

Il Consiglio d'Istituto ha funzioni e competenze di indirizzo gestionale ed educativo. Predisporre gli indirizzi generali e progettuali dell'autonomia approvando il Regolamento d'Istituto, la Carta dei Servizi, il Piano dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)

Il Collegio dei docenti è un organo tecnico con competenze generali in materia di didattica e valutazione. In particolare, spetta al Collegio l'elaborazione e la formulazione del P.T.O.F. I Consigli di Classe hanno il compito di stabilire un rapporto di collaborazione tra docenti, genitori e alunni con il compito di formulare al Collegio docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica.

FORMAZIONE DELLE CLASSI ED ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI

I criteri generali per la formazione delle classi sono stabiliti dal Coordinatore Didattico. Nel reclutamento e nell'assegnazione dei docenti si tende il più possibile ad assicurare la continuità didattica; attualmente il 70% dei docenti vanta un numero di anni di insegnamento presso il nostro istituto compreso tra i 5 e i 30 anni.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Le attività didattico-educative sono tenute sotto monitoraggio dagli stessi Consigli di classe e in particolare dal Coordinatore Didattico. Il contatto con le famiglie è, in caso di necessità, anche giornaliero. Tutte le attività svolte (argomenti, compiti assegnati, note, assenze) sono riportati giornalmente sul Registro Elettronico, al quale i genitori possono accedere con la loro password.

Due volte l'anno, in occasione della consegna del pagellino di metà primo quadrimestre e della pagella primo quadrimestre, si svolgono colloqui tra famiglie e docenti.

COMUNICAZIONI CON LE FAMIGLIE

La tempestività e la trasparenza sui criteri e sui risultati della valutazione vengono assicurate agli studenti e alle famiglie per renderli partecipi del cammino formativo e promuoverne la corresponsabilità educativa.

Nella nostra scuola è in uso il Registro Elettronico, che permette ai Genitori di seguire quotidianamente gli argomenti delle lezioni svolte, i compiti assegnati, le presenze ed assenze, le verifiche e le valutazioni riportate. Tutto ciò è sempre disponibile sia per gli Studenti che per i Genitori inserendo username e password attribuite all'inizio dell'anno scolastico.

STRUMENTI DI VERIFICA

Studenti e docenti sono egualmente interessati a conoscere il grado di avanzamento del processo di istruzione e formazione. La verifica è un'operazione funzionale a tutte le fasi dell'apprendimento e necessita l'adozione di modalità e strumenti idonei, per osservare e registrare i risultati. I docenti potranno disporre pertanto delle seguenti tipologie di verifica:

- Interrogazioni orali;
- Prove scritte di diversa tipologia;
- Questionari e test;
- Esercitazioni pratiche.

Il Collegio dei Docenti è chiamato annualmente a decidere quali forme di verifica saranno adottate da ciascuna materia. La forma adottata verrà pubblicamente esibita a studenti e genitori all'inizio di ogni anno scolastico.

LA VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti ha per oggetto non soltanto il loro il processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento, ma anche il loro percorso di crescita emotiva e relazionale, nonché le competenze necessarie all'inserimento nella realtà sociale adulta, con la prospettiva di realizzare il massimo bene per sé e per gli altri, in un'ottica costruttiva orientata all'efficacia delle proprie azioni.

In tale prospettiva nelle nostre scuole non ci limitiamo a far sì che le valutazioni siano coerenti con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), con le Indicazioni Nazionali per i licei e con le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali che definiscono il relativo curriculum, nonché con i piani di studio personalizzati.

Cerchiamo piuttosto di rendere il momento della valutazione un'occasione di confronto e di crescita, dove anche la quantificazione in decimi viene effettuata alla fine di un preciso percorso, che tenga conto non solo delle abilità, capacità e competenze relative alla materia specifica, ma di dinamiche relazionali e motivazionali più ampie

A tal fine Fondazione Luigi Clerici si è dotata di un Action Plan for Inclusion (API), una griglia a tutto tondo dove la personalità dello studente viene valutata prima di tutto sotto quei profili che maggiormente determinano la sua capacità di successo nei suoi obiettivi di vita. Anche le stesse capacità, abilità e competenze vengono riviste sotto questa nuova luce, affinché vengano messe al primo posto quelle contenute nella Raccomandazione Europea del 2006 (poi ribadite nuovamente in quella del 2018):

- Competenza alfabetica funzionale: capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni);
- Competenza multilinguistica: capacità di comunicare sia oralmente che in forma scritta usando una lingua differente dalla propria, sapendosi inoltre inserire in contesti socio-culturali diversi);
- Competenza matematica applicata: sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; usare le metodologie e conoscenze scientifiche per spiegare il mondo che ci circonda;
- Competenza digitale capacità di utilizzare le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro, agendo inoltre nel rispetto della sicurezza online;
- Competenza meta-didattica, imparare ad imparare: capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera;
- Competenza civica: partecipazione ai processi democratici, mostrando capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale;
- Competenza imprenditoriale: gestire la propria progettualità per portarla al massimo successo, mostrando capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori;
- Competenza culturale: consapevolezza dell'appartenenza a una tradizione e sua valorizzazione.



CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione scolastica, quindi, forte di questi strumenti, va ad attribuire i voti quantitativi avendo sempre in mente il profilo dello studente a tutto tondo.

Per facilitare ulteriormente tale compito, ad esclusione da quanto richiesto dalla normativa vigente (DPR 122/2009) per l'ammissione agli Esami di Stato, il Collegio Docenti riduce a tre casistiche condivise i voti espressi in decimi (con la possibilità di usare il solo .50 centesimi), che tengano conto tanto degli obiettivi ministeriali, quanto degli obiettivi formativi individuali, concordati anche con lo studente stesso e con suoi referenti familiari. Il Consiglio di Classe si riserva di applicare eccezioni al criterio valutativo in ragione degli appositi Piani didattici Personalizzati, ove gli studenti ne avessero diritto.

Abbiamo deciso di adottare soltanto alcuni dei valori in decimi prefissati, in modo tale da evitare una "competizione a ribasso" centrata sui voti negativi, ma piuttosto dare maggiore valore alle sfumature della griglia positiva.

I voti adottati sono dunque i seguenti:

4-5/10 = Insufficiente: lo studente non ha raggiunto gli obiettivi concordati e non è attualmente in condizione di affrontare un esame finale.

6-7/10 = Sufficiente: lo studente ha raggiunto gli obiettivi concordati ed è in condizione di affrontare un esame finale, ma non è ancora del tutto consapevole delle sue potenzialità, né autonomo nell'approfondimento ed elaborazione critica degli argomenti trattati.

8-9/10 = Buono: lo studente, ha raggiunto tutti gli obiettivi, è pronto per l'esame finale. È inoltre autonomo nell'approfondimento degli argomenti, nonché ha maturato osservazioni e intenzioni proprie, sulla base delle conoscenze acquisite. Tende a trasformare il proprio "sapere" in "saper fare". Manca soltanto precisione di dettaglio e disinvoltura nell'argomentare.

10/10 = Ottimo: lo studente, nelle varie gradazioni, ha raggiunto tutti gli obiettivi, è pronto per l'esame finale. È inoltre autonomo nell'approfondimento degli argomenti, nonché ha maturato osservazioni e intenzioni proprie, sulla base delle conoscenze acquisite. Tende a trasformare il proprio "sapere" in "saper fare". Possiede precisione di dettaglio e disinvoltura nell'argomentare.

Per le prove scritte il docente si atterrà allo stesso criterio di giudizio, naturalmente segnando errori e correzioni sull'elaborato. La valutazione scritta concorrerà a quella complessiva ma, ad esclusione dei calcoli per l'ammissione agli Esami di Stato, è subordinata a quest'ultima. La preparazione dello studente va valutata nella sua complessità ed essa, pertanto, può essere espressa solo da un giudizio unico e "sommativo", a prescindere dalle prove intermedie.

Nelle nostre scuole non vengono applicate medie matematiche: l'ultimo voto, in positivo come in negativo, è sempre considerato l'ultimo punto di riferimento. Viene inoltre il più possibile fissata una ulteriore calendarizzazione delle prove, per quei voti che ancora non abbiano raggiunto la sufficienza. Al di sopra delle eventuali criticità si considera come chiave di volta il colloquio con lo studente. I mancati risultati pratici a scuola derivano spesso da disagi emotivo-relazionali. La valutazione, quindi, non si limita a registrare un dato di fatto, bensì si apre continuamente al cambiamento attraverso il dialogo a tutto tondo con lo studente (e in alcuni casi anche con la sua famiglia).

Il voto viene pertanto considerato solo una parte – e nemmeno la più essenziale- di una dinamica continuamente ridiscussa, non già sulla base dei contenuti di merito, bensì sulle motivazioni e le scelte di vita. Il processo si trasforma in questo modo in un passaggio dell'orientamento della persona verso i propri scopi più alti, non più quelli posti aprioristicamente dalla scuola. È a quegli obiettivi più alti e del tutto personali che si deve guardare per sciogliere le incertezze e gli inciampi, mai a uno sterile ripetersi di meccaniche imposizioni.

A tal fine tutte le scadenze vanno continuamente programmate e, laddove non raggiunte, riprogrammate: nelle nostre scuole non si interroga "a sorpresa" e non si pronuncia mai l'ultima parola sul percorso dello studente. L'allievo è ad ogni momento consapevole di cosa ci si aspetta da lui e quando, stando sempre attenti a non accumulare verifiche.

Ha del resto un ruolo fondamentale in questo innovativo protocollo valutativo anche la tipologia di verifica: non più interrogazioni "a senso unico", più simili ad interrogatori che a dialoghi. Lo studente è stimolato piuttosto a produrre qualcosa di proprio e a presentarlo al docente e ai compagni come risultato di una personale ricerca (preferiamo infatti chiamarlo più "presentazione"

che non “interrogazione”). Inoltre, anche l'intervento del docente non è di mera registrazione del dato di fatto quantitativo, ma è un intervento dialogante e di co-costruzione dell'evento di confronto. A noi piace definirlo un intervento maieutico: in esso l'allievo presenta, ma il docente è sempre pronto ad integrare e a supportare l'espressione dell'allievo, nel pieno rispetto delle capacità di ciascuno. I nostri docenti vivono a pieno lo spirito di inclusione di Fondazione Clerici: ciò significa che ciascuno è valutato non in paragone con gli altri, ma in paragone con le proprie stesse aspettative. Ogni studente viene invitato ad esplorare tutte le possibilità del proprio sapere, del proprio agire, del proprio saper fare.

Nel momento in cui si scopre un limite, non lo si svilisce ma lo si accetta, spostando l'interesse temporaneamente verso le aree che offrono più prospettive sul medio termine, riservandosi di tornare poi in un secondo momento su quel primo ostacolo di impaccio. Spesso accade che, dopo aver esplorato altri aspetti maggiormente favorevoli alla particolare intelligenza dell'allievo, quando si torna sulle vecchie difficoltà le si trova meglio superabili. La verifica fatta in questo modo non chiede all'allievo una sola prospettiva d'approccio, ma apre agli occhi del ragazzo più a un'esplorazione che non a una esibizione del potenziale.

I CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORIMENTALE

Anche il comportamento nella scuola italiana è soggetto a valutazione in decimi (DL 137/2008). Nella nostra scuola anche questa valutazione è sempre basata su di una prospettiva calata sulle particolari esigenze del ragazzo in termini di integrazione, socializzazione e relazione. Non si tratta quindi di registrare ciò che il ragazzo fa o non fa di negativo o positivo. Si tratta invece di “agganciarlo” in una relazione costruttiva, dove il docente e il discente costituiscano una potenziale “diade di accrescimento”. Con questa espressione intendiamo un momento di relazione in cui i due soggetti in rapporto entrano in contatto da più punti di vista: visione del mondo, ascolto del vissuto in situazione, confronto di valori, controllo emotivo, ancoramento alla realtà.

Queste basi rendono la valutazione un momento finalmente coinvolgente dell'esperienza educativa e non un freddo riscontro di ciò che non va. In una prospettiva di inclusione siamo infatti convinti che nessuno sia “sbagliato” di per sé, ma soltanto che vadano ricalibrate le aree di sofferenza relazionale, indirizzando anche le emozioni negative verso comportamenti costruttivi, orientati agli scopi più alti di ciascuno e alle proprie migliori progettualità di vita.

Se la stessa vita del ragazzo diventa quindi, per il docente, il centro d'interesse del dialogo morale e spirituale, anche i comportamenti occasionalmente distopici e finanche distruttivi vengono recuperati in una dimensione di ascolto a tutto tondo. Di conseguenza noi nelle nostre scuole non mettiamo note disciplinari finalizzate esclusivamente al voto in condotta, ma piuttosto le usiamo soltanto per segnalare l'avvenuto intervento, per specificarne la direzione educativa.

Occasionalmente possiamo anche assegnare dei “compiti di realtà” che compensino gli squilibri, ma essi sono di natura tale che non possano essere intesi come mere “punizioni”, bensì un percorso da intraprendere per la comprensione di dinamiche ancora da approfondire. In nessun modo facciamo valere sul voto di condotta il progresso, di fronte agli intervenuti cambiamenti. Anzi si favoriscono questi ultimi con rinforzi positivi che accompagnino il rapporto educativo, dove si preferisce mettere in evidenza i meriti che non i difetti.

Il comportamento individuale va ricalibrato sul bene della comunità, nel pieno riconoscimento dell'unicità dell'altro e del suo assoluto valore di persona.

Anche per questo nella nostra scuola si tengono in massimo conto i tanti fattori di stress che il fatto stesso di vivere insieme comporta, specie per i più giovani che sono meno avvezzi alle strutture organizzate.

In una scuola esistono infatti orari prestabiliti, regole per l'accesso ai bagni, vengono posti limiti all'espressione del sé (voce, movimenti, uso dei tempi). Nelle nostre scuole sappiamo che anche questi ovvi aspetti gestionali –dovuti al fatto che si vive insieme - possono generare stress in ragazzi ancora nel processo di maturazione. Per questo sappiamo quanto occorra ribadire più volte i comportamenti che si vogliono ottenere e non andremo dunque a valutare l'adesione in astratto sulla base dei singoli casi ma, se è piuttosto il recepimento interiore per noi l'obiettivo da porsi sempre nuovamente, si dovranno piuttosto valutare gli sviluppi nel tempo.

Un particolare aspetto educativo assumono infine i comportamenti oppositivi, iper-reattivi ed eventualmente aggressivi. Questi vanno senza dubbio sulle prime stigmatizzati per evitare danni ulteriori a cose e persone e, nell'immediato, repressi anche con interventi educativi mirati. In seguito, possono essere necessari anche interventi sanzionatori diretti e mirati, purché tempestivamente comunicati alla famiglia. Ma una volta passato il momento acuto, le situazioni non vanno abbandonate a se stesse, bensì affrontate con ponderazione e sensibilità per gli aspetti emotivi più profondi che hanno potuto motivare i soggetti coinvolti. In casi come questi non è certo il voto a fare la differenza, ma il dialogo e la capacità di creare connessione con le parti interiori ferite, al fine di condurre a soluzione i conflitti.

La scuola viene intesa in definitiva come l'esperienza dove si fanno emergere le espressioni del sé per metterle alla prova della socialità. Proprio per questo la valutazione non può essere una risultante dei comportamenti più o meno consentiti. Il voto di condotta deve invece derivare da un confronto effettivo e costante con la personalità totale dell'allievo.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Come prescritto dalla Legge 169/2008 artt. 2-3: «La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo».

Il Consiglio di Classe, alla luce delle recenti disposizioni, precisa come il voto di condotta rappresenti un importante elemento di valutazione e permetta di individuare la frequenza, la partecipazione e l'interesse degli studenti rispetto all'attività formativa e didattica. In conformità alla legge, attribuisce il voto di condotta in decimi, in una scala a tre punti (corrispondenti ai decimi previsti da legge), voto che concorre alla determinazione della media e viene assegnato in base ai seguenti criteri:

- Scorretto (5-6/10)
- Corretto (7-8/10)
- Responsabile e propositivo (9-10/10)

Anche in questo caso, come in quello del Credito Scolastico, e solo nel caso di voto negativo, per ogni singolo studente verrà prodotto un giudizio di valutazione.

LE SANZIONI

Per le sanzioni più gravi è comunque consentito alla famiglia un ricorso al Comitato di Garanzia (DPR 249/1998), costituito da due docenti, un rappresentante dei genitori, un rappresentante degli studenti (quest'ultimo scelto dal Collegio Docenti tra quelli regolarmente eletti).

IL CREDITO SCOLASTICO

Ai fini dell'ammissione agli esami di Stato, come previsto da normativa vigente (DPR 122/2009 art. 3 commi 4 e 6), per ogni studente il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni studente un punteggio decimale che costituisce il Credito Scolastico con cui lo studente si presenterà all'esame suddetto.

La necessità, prevista dalla normativa solo in questo caso, di attribuire un voto decimale non esclude una valutazione più complessiva, che tenga in considerazione il generale andamento del percorso educativo nei cinque anni, ma anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

I CREDITI FORMATIVI

Al termine di ciascun anno del triennio, i Consigli di classe, in conformità alla normativa, possono attribuire allo studente ad integrazione del credito scolastico anche un credito formativo. Può costituire credito formativo ogni qualificata esperienza, maturata in contesti extrascolastici, affine al corso di studi frequentato. Il Collegio dei Docenti concorda di valutare le esperienze realizzate coerenti con il tipo di corso.

Si precisano i requisiti della certificazione:

- Gli Enti, le Istituzioni, le Associazioni, ecc. debbono fornire attestazioni, contenenti una descrizione dell'esperienza, dalla quale possa evincersi la rilevanza qualitativa della stessa anche in base all'impegno e ai risultati conseguiti. Nella certificazione devono essere altresì indicati chiaramente il periodo e la durata dell'attività svolta;
- Le esperienze non devono avere carattere occasionale, ma la durata di almeno 30 ore;
- Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero devono essere convalidate dall'Autorità diplomatica o consolare.

In presenza di credito formativo valutato positivamente dal Consiglio di Classe, sarà attribuito il punteggio superiore entro la fascia di merito.

La nostra scuola è in stretto contatto con l'ufficio di Servizi al Lavoro fornito da Fondazione Clerici. Oltre allo stage di Alternanza Scuola-Lavoro, spesso i nostri studenti vengono messi in contatto con le prime esperienze di lavoro anche prima di aver terminato gli studi. Agli alunni che desiderano entrare in contatto con gli offerenti, viene fornita consulenza ed assistenza nella presentazione. La direzione della scuola conosce personalmente i professionisti proponenti, ciò costituendo garanzia di serietà e di buon esito.

IL PERCORSO SCOLASTICO

L'Istituto Professionale dei servizi commerciali sportivo "Clerici Academy" è particolarmente indicato per:

- Quegli studenti particolarmente impegnati con la propria pratica sportiva con la possibilità di conciliare sport e scuola e permettere proseguire armonicamente la propria attività sportiva insieme a quella didattica
- Quegli studenti appassionati di sport, non soltanto quello giocato, ma anche per tutti quegli aspetti ad esso correlati: economico, giuridico, della comunicazione e del Marketing.

Il professionale Clerici Academy si prefigge di conciliare una formazione generale con una preparazione specifica nel settore sportivo: da quello propriamente atletico, a quello amministrativo-organizzativo, commerciale e giuridico, del marketing e della comunicazione.

L'offerta formativa di questo innovativo percorso scolastico permette agli studenti di inserirsi con competenze specifiche nel mondo del lavoro o di continuare con gli studi universitari e/o post diploma (ITS). Caratteristiche peculiari e punti di forza del progetto Il progetto del professionale si prefigge di fornire capacità e conoscenze per:

- Contribuire alla realizzazione della gestione commerciale, degli adempimenti amministrativi ad essa connessi e alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- Comunicare almeno in due lingue straniere con una corretta e specifica terminologia;
- Apprendere le terminologie tecniche del settore in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL nelle materie di indirizzo
- Utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- Partecipare alla gestione di società e strutture sportive;
- Realizzare attività tipiche del settore sportivo e funzionali all'organizzazione di servizi;
- Ricercare informazioni funzionali all'esercizio della propria attività;
- Documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche;
- Interagire nei contesti produttivi del settore utilizzando tecniche e strumentazioni adeguate;
- Saper comunicare nei contesti produttivi del settore utilizzando
- Promuovere e diffondere la conoscenza di diverse discipline sportive, sia nell'attività curricolare, che in quella di approfondimento, offrendo numerose possibilità di pratica sportiva anche con l'intervento di esperti.
- Fornire gli strumenti culturali caratteristici di ogni disciplina prevista nel piano di studi e di approfondire gli aspetti di interconnessione con l'ambiente sport;
- Prevenire il disagio e il bullismo mediante la cultura del rispetto delle regole, del compagno e dell'avversario;
- Abituare gli studenti all'utilizzo del linguaggio corretto e specifico, dell'abbigliamento adeguato e di sane abitudini di vita;
- Fornire competenze legate al marketing, al diritto, al giornalismo e alla comunicazione sportiva

In ottemperanza con il Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 (che ha attuato il riordino degli Istituti professionali) e il Decreto n. 92 del 24 maggio 2018, Regolamento ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D.lgs. 61/2011, il nuovo percorso scolastico prevede che venga istituita all'interno di ciascun consiglio di classe istituisca la figura di un tutor quale responsabile di tutti quegli adempimenti legati alle attività didattico-educative riguardanti il singolo e la classe; che venga redatto per ciascuno studente un PFI, che a partire dal primo anno lo accompagni in tutto il suo percorso scolastico; la compilazione di tale documento come previsto dai riferimenti normativi è in capo al docente incaricato e allo studente stesso; che vengano predisposte delle UdA disciplinari e interdisciplinari specifiche in base alle competenze da raggiungere.

TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI A DECLINAZIONE SPORTIVA

DENOMINAZIONE DELLA FIGURA



REFERENZIAZIONI DELLA FIGURA

NOMENCLATURA DELLE UNITÀ PROFESSIONALI (NUP/ISTAT)

- 3. Professioni Tecniche
 - 3.3.1.1.1 Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali
 - 3.3.4.2 Agenti di commercio
 - 3.4.2.5 Professioni organizzative nel campo dell'educazione fisica e dello sport
- 4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio
 - 4.1.1.1 Addetti a funzioni di segreteria
 - 4.3.2 Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria
- 5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi
 - 5.1.2 Addetti alle vendite

CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ ECONOMICHE (ATECO2007/ISTAT)

- 46.18 Intermediari del commercio specializzato
- 47.7 Commercio al dettaglio
- 74.90.94 Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport
- 82.30 Organizzazione di convegni e fiere
- 85.51 Corsi sportivi e ricreativi
- 93.00 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
- 96.04 Servizi dei centri per il benessere fisico



DESCRIZIONE SINTETICA DELLA FIGURA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali a declinazione sportiva" partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione.

Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.



PROCESSO DI LAVORO CARATTERIZZANTE LA FIGURA

OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE

- Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro
- Produzione e archiviazione elaborati e comunicati
- Trattamento documenti amministrativo-contabili
- Programmazione e organizzazione eventi e riunioni di lavoro

OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA

- Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro
- Organizzazione e funzionamento del punto vendita
- Vendita
- Assistenza post vendita
- Amministrazione e contabilità

TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA

- Gestione front-office e relazioni esterne
- Gestione e organizzazione dei flussi comunicativi e informativi
- Gestione amministrativa e contabile

TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE

- Gestione organizzativa del lavoro
- Vendita
- Rapporto con i clienti
- Organizzazione e funzionamento del reparto / punto vendita

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA

COMPETENZA N. 1

Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare un organigramma aziendale • Identificare le modalità di trasmissione dei flussi informativi nell'organizzazione aziendale • Identificare e applicare i profili normativi e di responsabilità legati alle diverse forme giuridiche di impresa • Contribuire alla stesura di documenti e atti di natura commerciale • Applicare clausole relative al trasporto, l'assicurazione e la consegna delle merci • Produrre, interpretare e rilevare correttamente • i documenti aziendali secondo le normative civilistica e fiscale • Rilevare i fatti di gestione con adeguata metodologia nei sistemi di scritture 	<ul style="list-style-type: none"> • Principi di organizzazione aziendale • Forme giuridiche per l'esercizio dell'attività d'impresa • Elementi di gestione d'impresa • Metodi e sistemi di scritture • Elementi del sistema tributario italiano • Documenti e clausole commerciali in campo nazionale e internazionale

COMPETENZA N. 2

Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecnologie informatiche di più ampia diffusione a supporto della gestione digitale dei processi amministrativi, contabili, commerciali e logistici • Applicare la normativa sulla sicurezza e riservatezza dei dati nel trattamento, elaborazione e diffusione di dati e documenti aziendali • Collaborare all'analisi dei dati aziendali e di settore • Utilizzare i linguaggi informatici di più ampia diffusione per la personalizzazione dei software applicativi e del web 	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti tecnologici e software applicativi professionali di più ampia diffusione per la rilevazione e l'archiviazione dei dati aziendali e per la gestione dei processi amministrativi, contabili, commerciali e logistici • Elementi fondamentali dei linguaggi informatici di più ampia diffusione • Sistema, direttive e normative sulla sicurezza e riservatezza del trattamento dei dati aziendali

COMPETENZA N. 3

Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare tecniche di programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione delle attività e dei risultati della gestione • Redigere e interpretare strumenti di pianificazione e programmazione dell'attività aziendale • Applicare procedure e istruzioni operative di reporting • Applicare la normativa nazionale e comunitaria per la valutazione di elementi aziendali e la redazione di strumenti di rendicontazione e rappresentazione dei risultati aziendali oggetto di comunicazione facoltativa e obbligatoria • Interpretare letteralmente i documenti per la rappresentazione e la comunicazione dei risultati della gestione • Collaborare nei processi logistici aziendali e alla gestione delle scorte del magazzino 	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti e tecniche di programmazione delle attività e di monitoraggio dei risultati raggiunti • Tecniche di reporting • Profili normativi nazionali e internazionali per la rappresentazione e la comunicazione dei risultati aziendali • Metodi e sistemi per il controllo di gestione • Metodologie e sistemi di gestione delle scorte

COMPETENZA N. 4

Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali.

ABILITÀ MINIME

- Leggere e interpretare le tendenze dei mercati di riferimento, storiche e contemporanee, anche alla luce delle tendenze culturali e artistiche locali, nazionali e internazionali
- Comprendere testi scritti e orali coerenti e coesi, utilizzare le principali tipologie testuali, produrre testi scritti e orali, nella dimensione tecnico-professionale, in due lingue straniere
- Cogliere le variabili di scelta dei più efficaci canali distributivi per i prodotti/ servizi da immettere sul mercato
- Utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale
- Applicare tecniche di fidelizzazione della clientela
- Applicare procedure e metodi per la raccolta del feed-back a supporto della customer satisfaction
- Identificare gli elementi economico-sociali delle transazioni commerciali, nazionali e internazionali

CONOSCENZE ESSENZIALI

- Normative di riferimento e profili di responsabilità nella gestione dei dati, documenti e informazioni commerciali
- Principali movimenti e tendenze culturali e artistici locali, nazionali e internazionali, storici e contemporanei
- Strategie di esposizione orale e scritta in un lessico e una fraseologia di settore in due lingue straniere
- Principali azioni per la fidelizzazione della clientela
- Metodi e sistemi di rilevazione, anche con strumenti tecnologici e software applicativi, per la gestione dei rapporti con i clienti e i fornitori
- Tecniche di packaging e commercializzazione dei prodotti
- Riflessi economico-sociali delle transazioni commerciali nazionali e internazionali

COMPETENZA N. 5

Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare strumenti operativi per il raggiungimento degli obiettivi delineati dal piano operativo e strategico di marketing • Leggere e interpretare le informazioni statistiche più diffusi per la conduzione di ricerche di mercato • Individuare e analizzare le esigenze comunicative dell'azienda traducendole in un progetto pubblicitario/ comunicativo •Cogliere le strategie, le tecniche, i modelli e i linguaggi della comunicazione sui diversi media • Applicare il modello comunicativo della organizzazione di appartenenza tra i diversi linguaggi • Utilizzare i diversi linguaggi mediatici e anche gli aspetti visivi della comunicazione per la promozione e la comunicazione di attività e prodotti • Utilizzare a fini promozionali i social media e i social network • Scegliere o predisporre materiali informativi da diffondere secondo differenti modalità operative 	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie, tecniche, elementi di marketing e di analisi dei mercati • Elementi di statistica in funzione delle ricerche di mercato • Strategie, tecniche, modelli e linguaggi della comunicazione commerciale e pubblicitaria, nella loro evoluzione e sviluppo storico • Fasi della progettazione pubblicitaria e piano della comunicazione aziendale • Tecniche di web marketing • Strategie e tecniche di promozione del brand aziendale • Tecniche e strumenti di progettazione e composizione editoriale e/o visiva per la comunicazione aziendale • Normative nazionali e comunitarie di riferimento

COMPETENZA N. 6

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i principali segnali di divieto, pericolo e prescrizione tipici delle lavorazioni del settore • Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro e con la salvaguardia/sostenibilità ambientale • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale e collettiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro come formazione generale e specifica del lavoratore • Dispositivi di protezione individuale e collettiva • Normativa ambientale e fattori di inquinamento

COMPETENZA N. 7

Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare gli strumenti per il calcolo finanziario adattandoli alle diverse esigenze aziendali• Scegliere tra gli strumenti di pagamento, quelli più adeguati alle esigenze aziendali• Orientarsi nel sistema bancario• Scelta delle diverse forme di finanziamento• Scegliere tra diverse forme di investimento in funzione del rapporto tra rischio e rendimento• Orientarsi nella scelta dei prodotti assicurativi sia come forme di investimento, sia come strumenti di protezione previdenziale	<ul style="list-style-type: none">• Metodologie e strumenti per il calcolo finanziario• La moneta bancaria e gli strumenti di pagamento alternativi al contante: carte di debito, carte di credito, assegni e bonifici• Il sistema bancario e finanziario: soggetti, strumenti e funzioni; la relazione tra banche e clienti• Elementi e caratteristiche delle diverse forme di finanziamento• Caratteristiche degli investimenti e rapporto tra rischio e rendimento• Il mercato assicurativo e fattori di inquinamento

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali e società sportive.
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità e interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari, anche legati al mondo dello sport.
- Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi, anche di carattere sportivo.
- Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- 10. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

IL PIANO ORARIO SETTIMANALE DELLE MATERIE DI STUDIO

ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI					
DISCIPLINE					
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	3	3	3
Storia	-	-	2	2	2
Geografia e Storia	3	3	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	3	3	3
Scienze Integrate*	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica / Cittadinanza Attiva o Attività alternative	1	1	1	1	1
Informatica e laboratorio	2	2	-	-	-
Tecniche professionali dei servizi commerciali**	5	5	9	9	9
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Tecniche di comunicazione	-	-	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI DI ATTIVITÀ	32	32	32	32	32

*Biologia, chimica e Scienze della Terra.

** Compresenza docente informatica nel triennio.

È previsto un approfondimento di carattere sportivo in quelle che sono le materie di indirizzo: tecn. dei servizi commerciali, tecniche di comunicazione, diritto ed economia.

N.B. Educazione civica (33 ore annuali), secondo quanto deliberato dal collegio docenti, benché formalmente assegnata al coordinamento del docente di Diritto ed Economia, viene svolta come insegnamento trasversale con le diverse materie: L.92/2019, art. 2 comma 3.

ORARIO DELLE LEZIONI

ORARIO DELLE LEZIONI	
1° ORA	08:15 - 09:05
2° ORA	09:05 - 09:55
1° INTERVALLO	09:55 - 10:05
3° ORA	10:05 - 10:55
4° ORA	10:55 - 11:45
5° ORA	11:45 - 12:35
2° INTERVALLO	12:35 - 12:55
6° ORA	12:55 - 13:45
7° ORA	13.45 - 14.35

L'orario settimanale, che prevede la frequenza degli studenti da lunedì a venerdì con sabato libero dalle lezioni didattiche, è il seguente:

LE OPPORTUNITÀ DI LAVORO

La nostra scuola è in stretto contatto con l'ufficio di Servizi al Lavoro fornito da Fondazione Clerici. Oltre allo stage PCTO, spesso i nostri studenti vengono messi in contatto con le prime esperienze di lavoro anche prima di aver terminato gli studi. Inoltre, seguono una precisa programmazione PCTO, per la quale rimandiamo alle Linee specifiche.

Agli alunni che desiderano entrare in contatto con gli offerenti, viene fornita consulenza ed assistenza nella presentazione. La direzione della scuola conosce personalmente i professionisti proponenti, ciò costituendo garanzia di serietà e di buon esito.

LIMITE DI FREQUENZA PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

L'art. 14 c. 7 del DPR 122/09 stabilisce in tre quarti del monte ore annuale delle lezioni il limite minimo di frequenza per procedere alla valutazione finale di ciascun studente. Il Collegio Docenti è competente a stabilire deroghe per tale limite, a condizione comunque che le assenze complessive non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Tenuto conto di ciò, il Collegio dei Docenti delibera che le "motivate e straordinarie deroghe al limite minimo di frequenza" siano così determinate:

1. Gravi motivi di salute, sia fisici che psicologici, documentati con certificato medico specifico
2. Gravi motivi di famiglia (tra i quali: lutto parente entro secondo grado, trasferimento famiglia, separazione coniugi) debitamente documentati anche mediante autocertificazione di un genitore
3. Motivi familiari diversi, purché debitamente documentati, anche con autocertificazione, e valutati dal Consiglio di Classe
4. Partecipazioni agli open day universitari
5. Colloqui di lavoro

6. Impegni sportivi di carattere Nazionale o internazionali debitamente motivati con documentazione ufficiale della società e/o delle Federazioni di appartenenza (trasferte, ritiri, gare nazionali e internazionali, necessità di allenamenti suppletivi in orario curriculare, ...)
7. Motivi religiosi

LO SPORTELLO DI ASCOLTO

Nel nostro Istituto è attivo uno Sportello di ascolto, gestito da uno psicologo dell'età evolutiva, il cui scopo è di porre attenzione ad eventuali situazioni di disagio degli studenti, facilitando il rapporto individuale che consente al giovane di sentirsi libero di comunicare (con la riservatezza necessaria) il proprio vissuto emotivo. Lo stesso sportello è a disposizione anche delle famiglie.

LA DOTE SCUOLA

Regione Lombardia concede un contributo alle Famiglie con figli iscritti alle scuole paritarie. Per poter usufruire della Dote Scuola è necessario presentare la domanda nei termini indicati di volta in volta, reperibili sul sito della Regione o da noi stessi comunicati.

La segreteria amministrativa è a disposizione per qualsiasi chiarimento supportando, se necessario, coloro che intendano inoltrare domanda tramite la nostra scuola.

GLI ESAMI PER I CANDIDATI ESTERNI

Presso il nostro istituto si svolgono esami di idoneità a tutte le classi per candidati esterni in base ai requisiti singolarmente posseduti dagli stessi; ad essi è offerto un apposito sportello didattico di supporto alla preparazione e per la verifica dei programmi presentati.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO OFFERTO

Al termine di ciascun anno scolastico i docenti sono invitati a redigere una relazione consuntiva sull'attività svolta, non solo relativa allo svolgimento dei programmi, ma riguardante il progetto educativo nella sua globalità. Tali relazioni includono un raffronto con le parallele relazioni programmatiche (piani didattico-educativi), presentate all'inizio dell'anno scolastico.

Il Coordinatore Didattico è garante per l'attuazione del P.T.O.F. e del raggiungimento degli obiettivi.

LA PROGETTAZIONE

PER IL TRIENNIO 2022/2025

Gli obiettivi che il nostro Istituto si propone di realizzare nel prossimo triennio sono stati così determinati dalla Gestione, dal Coordinatore Didattico, dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto:

- Incremento delle partnership con le principali aziende, per l'organizzazione di lezioni di approfondimento e di aggiornamento e per la messa a disposizione delle loro aziende per visite guidate, rafforzamento della collaborazione allo scopo di accogliere i nostri studenti in alternanza scuola-lavoro, tirocini, apprendistato ed eventuale inserimento lavorativo di coloro che hanno ottenuto il diploma.
- Sviluppo di una rete di scuole, statali e paritarie, con l'obiettivo di unire le forze per innalzare sempre più la qualità dell'insegnamento.
- Introduzione della didattica innovativa: a partire dall'anno formativo 2016/2017 i nostri studenti sono stati dotati di un device mobile allo scopo di facilitare attraverso mezzi moderni l'apprendimento, la ricerca, la circolazione e la consultazione di materiali didattici anche attraverso piattaforme on line.
- Formazione dei Docenti in merito all'utilizzo di materiale didattico di tipo informatico.
- Introduzione di un nuovo approccio allo studio delle lingue straniere attraverso l'organizzazione di vacanze studio e stage all'estero.
- Incoraggiare la frequenza dei laboratori per l'attività di alternanza anche durante le vacanze estive
- Organizzare attività in orario extra curricolare per incoraggiare lo studio di gruppo, avendo come ultimo fine una diminuzione drastica dei giudizi sospesi.
- Incrementare i contatti con i tutor aziendali dell'alternanza scuola lavoro, organizzando incontri tra scuola, tutor e famiglie per valutare insieme i provvedimenti da adottare per il più completo raggiungimento degli obiettivi
- Creare un "albo" dei nostri diplomati titolari di laboratorio per favorire un loro eventuale rapporto collaborativo e il loro aggiornamento continuo.

04.

CURRICOLO SCOLASTICO



IL CURRICOLO SCOLASTICO

Il nostro Istituto aderisce alle Linee Guida Nazionali espresse dal DPR 87/2010, frutto di riflessioni e indicazioni fornite da docenti, dirigenti scolastici, nonché associazioni professionali e parti sociali. Di conseguenza riconosce anche le Raccomandazioni europee (18 aprile 2006 e 23 aprile 2008) e le priorità di formazione permanente e mobilità, qualità ed efficienza, equità e cittadinanza attiva, innovazione, creatività e imprenditorialità.

Fare istruzione per noi significa, date le premesse, implementare un percorso di competenze spendibili sia nel mondo del lavoro, sia per migliorare la propria consapevolezza e autonomia nelle scelte di vita. L'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali prepara i propri studenti sia a destreggiarsi nella complessità della realtà odierna, sia a prepararsi adeguatamente ad ulteriori sfide formative, anche a prescindere dalla loro aspirazione atletica.

I DIPARTIMENTI

Il dipartimento umanistico è costituito dai seguenti insegnamenti: Lingua e letteratura italiana, Storia, Geografia, Lingua straniera I e II.

Il dipartimento scientifico è costituito dai seguenti insegnamenti: Matematica, Fisica, Chimica Scienze integrate, Informatica. Il dipartimento di indirizzo è costituito da: Tecniche professionali dei servizi commerciali, Diritto ed Economia, Tecniche della Comunicazione, Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, Scienze Motorie e Sportive).

La nostra scuola rispetta nella sua totalità le Linee guida ministeriali quanto al numero di ore per materia.

IL PERCORSO SCOLASTICO INDIVIDUALE

Grazie al dipartimento di didattica che la Fondazione Clerici mette a disposizione della scuola è possibile prendere in carico la formazione dello studente fin dagli incontri di orientamento, che vengono organizzati a beneficio degli studenti di Terza Media. La nostra scuola è sempre presente sul territorio per stimolare la motivazione dei più giovani ad intraprendere il percorso tecnico-tecnologico. I nostri docenti svolgono presentazioni interattive e momenti di pratica laboratoriale tenuti dai nostri stessi studenti più avanzati in diverse Scuole Medie del Territorio.

Continuiamo poi ad orientare i nostri studenti lungo tutto il primo biennio che passano nella nostra struttura, stimolando tanto le motivazioni individuali quanto le diverse tradizioni culturali di ciascuno, in un clima di pacifica e collaborativa convivenza.

I percorsi di quegli studenti che provengono da altri cicli di studio vengono opportunamente visionati dai nostri docenti, in modo da rendere il più indolore possibile il passaggio da un altro indirizzo. Gli studenti vengono poi continuamente riorientati sulla base delle loro personali inclinazioni, grazie alle molteplici occasioni di collaborazione con aziende esterne, agli Stage di PCTO (Alternanza scuola-lavoro) e agli stessi seminari organizzati ogni anno da Fondazione Luigi Clerici e da altri enti, pubblici e privati.

Per gli studenti di lingua madre straniera abbiamo previsto a cura di docenti qualificati attività

(di prima accoglienza, creando il gruppo classe NAI: l'obiettivo è quello di favorire l'integrazione culturale anche attraverso l'insegnamento della lingua italiana. Gli stessi docenti si occupano non solo dell'aspetto linguistico e didattico, ma anche emotivo, garantendo un pieno supporto di mediazione anche in fasi di inserimento degli allievi nel relativo gruppo classe.

La possibilità di sviluppare Piani Individuali di studio ci consente poi di calibrare gli insegnamenti sulla effettiva motivazione dello studente all'apprendimento, con attenzione particolare al riscontro delle aziende esterne, che tengono corsi, concorsi e seminari presso il nostro Istituto, oppure assumono a Stage gli studenti. Dopo il Diploma, anche se gli studenti hanno terminato le ore di PCTO è ancora possibile proporre loro contratti di Apprendistato.

LE COMPETENZE DEL PERCORSO

Elenchiamo di seguito le 5 competenze che le Linee Guida Nazionali rendono imprescindibili per gli indirizzi tecnico-professionali:

- Competenza di copying e problem solving: portare a fondo un compito, risolvere problemi, elaborare autonomamente dei metodi.
- Competenza di know-how: padroneggiare le conoscenze acquisite in modo trasversale e autonomo, finalizzandole ai processi operativi di volta in volta necessari.
- Competenza di project-managing: rendere le conoscenze rilevanti per la propria vita sociale e lavorativa anche al di fuori del contesto scolastico, dotandosi di sempre nuovi strumenti e procedure per organizzare la propria attività.
- Competenza di making-accountability: si conosce ciò che si sa fare. Lo studente deve sapere, a fine percorso, che per ogni sua conoscenza c'è qualcosa che può essere da lui svolto a livello pratico e laboratoriale.
- Competenza di system-making: capacità di strutturare gerarchicamente le conoscenze da quelle di utilizzo particolare a quelle più sistemiche e generali, creando in ogni momento i dovuti collegamenti.

In particolare, viene incentivata dalla scuola la capacità di lavorare "per progetti": fare una pubblicazione, fare un giornale, fare una ricerca. La creazione di un prodotto finito allena a lavorare per obiettivi e rende continuamente conto allo studente del punto in cui si trova rispetto al termine del lavoro e alla qualità raggiunta dallo stesso.

AREA DI ISTRUZIONE E AREA DI INDIRIZZO

L'identità dell'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico, acquisita attraverso saperi e competenze sia dell'area di istruzione generale, che dell'area di indirizzo professionale, a cui si aggiunge l'area di indirizzo atletico-sportiva. Le abilità proprie dell'area di indirizzo si innestano sulla preparazione fornita dall'area generale, quando essa include una forte attenzione ai temi del lavoro e delle tecnologie.

Una moderna concezione della professionalità non richiede soltanto di saper svolgere il proprio compito tecnico (in questo caso la competitività atletica), ma anche competenze comunicative, relazionali e interculturali, per rendere il proprio lavoro comprensibile anche ai non addetti ai lavori e valorizzarlo attraverso un'adeguata promozione.

L'istruzione generale è affidata, nel percorso di studi, al primo biennio, dove si insiste sulle competenze logico-linguistiche. L'asse matematico può essere ricompreso nelle competenze di istruzione generale, laddove è consentita un'applicazione nella sfera quotidiana, nonché per vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui.

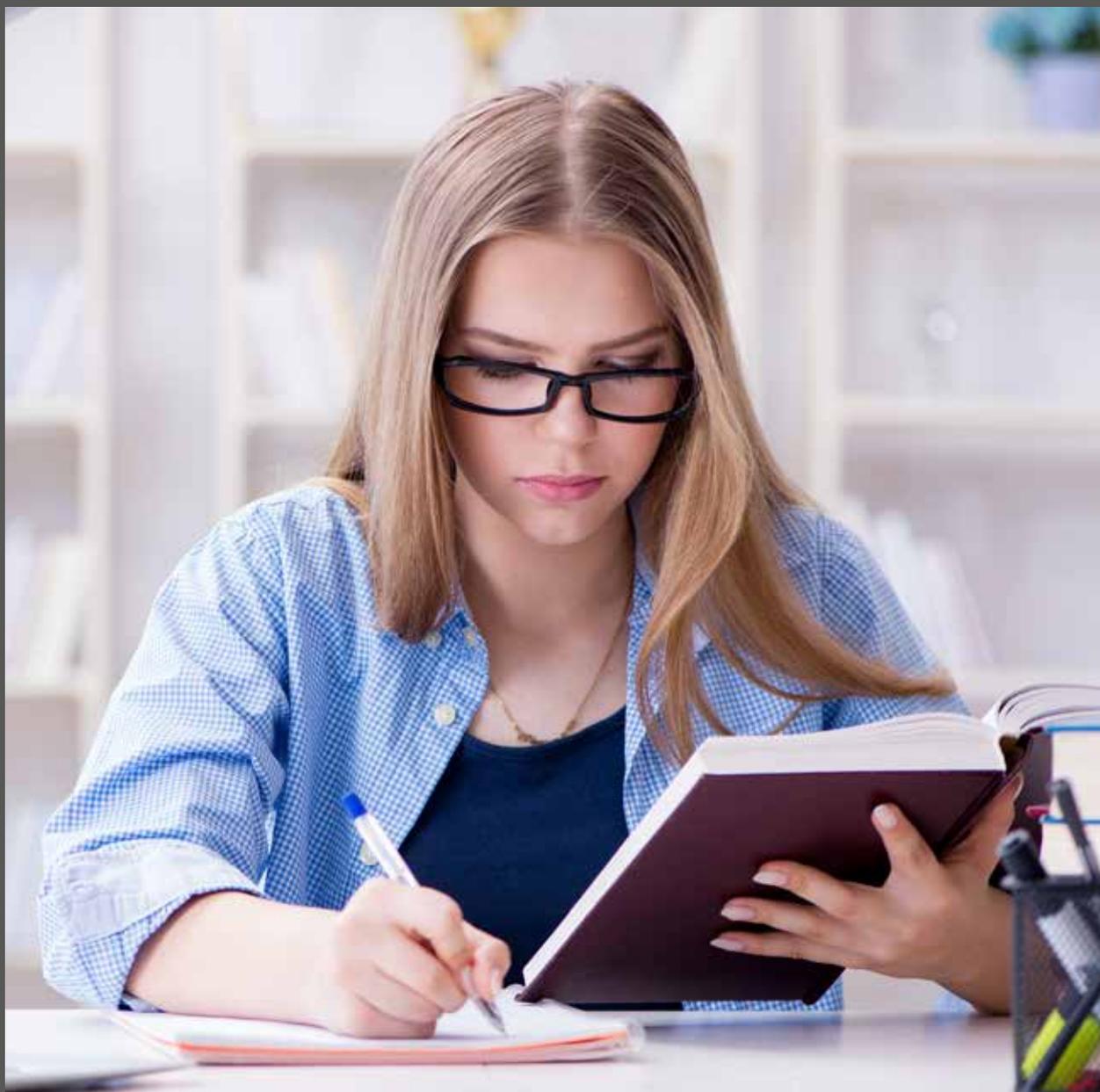
Anche per questo il metodo scientifico non deve essere riferito a specifiche discipline – implicitamente lasciandone fuori altre, che ne sarebbero esonerate- ma deve applicarsi in modo “integrato”, affinché possa venire a far parte della coscienza razionale dello studente a prescindere dall'ambito di applicazione. Anche le attività legate a Educazione Civica (L. 92/2019) contribuiscono a sviluppare accordi tra l'area generale e quella di indirizzo, in linea anche con le Raccomandazioni europee.

CURRICOLO DELL' INDIRIZZO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI

L'indirizzo per i Servizi Commerciali ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per intraprendere un successivo percorso volto a sostenere le aziende nelle loro necessità amministrative e di scambio contabile. Facciamo seguire le descrizioni programmatiche generali degli insegnamenti che il Collegio dei Docenti ha estratto dalle Linee Guida Nazionali e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto. Si rimanda per i dettagli alla programmazione specifica, a cura dei singoli docenti, sottoposta anche questa ad approvazione in sede separata.

05.

GLI INSEGNAMENTI



AREA DI INDIRIZZO



TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

La materia è volta allo studio più ampio delle dinamiche commerciali al fine di individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali; interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali; svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore; contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane; interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità; interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction; partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari; realizzare attività funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione dello sport sul territorio e per la promozione di eventi sportivi; interagire con il sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.



DIRITTO ED ECONOMIA

Al termine del percorso quinquennale lo studente è in grado di utilizzare il linguaggio giuridico essenziale e comprende i concetti fondamentali della disciplina giuridica, con particolare riguardo al diritto commerciale. Egli sa confrontare il diritto, scienza delle regole giuridiche, con le altre norme, sociali ed etiche, e riconosce i principi sui quali si fonda la produzione delle norme. Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana, gli organi costituzionali e l'assetto della forma di governo del nostro Paese.

Apprende inoltre i principali istituti del diritto di famiglia. È in grado di comparare fra loro i principali ordinamenti giuridici, e conosce l'evoluzione storica e l'assetto istituzionale dell'Unione Europea. Al contempo lo studente conosce i fondamentali delle controversie di ambito sportivo e approfondisce le normative che presiedono alla costituzione delle federazioni sportive. Approfondisce le principali dinamiche economiche e come il diritto si propone di regolarle.



TECNICA DELLA COMUNICAZIONE

Lo studente apprende a distinguere le diverse modalità di comunicazione umana: codice verbale e non verbale (diverse caratteristiche e diverse funzioni), gli elementi del processo comunicativo secondo Jakobson. Il concetto di feedback, la circolarità della comunicazione; comunicazione e relazioni (la meta-comunicazione). Approfondisce l'evoluzione sociale dei media, cosa sono i mezzi di comunicazione di massa, quali caratteristiche hanno e che tipo di flussi comunicativi mettono in atto.

Viene messa in luce la dimensione sociale dell'individuo: la socializzazione, cosa è un gruppo e quali sono le sue caratteristiche fondamentali; i principali ruoli all'interno del gruppo; gli stili di leadership. Vengono approfondite le principali dinamiche psicologiche e sociali.

Lo studente acquisirà basi solide in termini di conoscenze e abilità, per lo sviluppo di competenze per un uso consapevole degli strumenti messi a disposizione dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Al termine del percorso lo studente saprà utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.



SCIENZE MOTORIE

Lo studente consegue la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive: ciò favorisce un equilibrato sviluppo fisico e neurofisiologico. La stimolazione delle capacità motorie dello studente è presupposto per il raggiungimento dei diversi livelli di abilità e di prestazione motoria.

L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze motorie, da prevedere in stretto contatto con le materie di indirizzo del percorso, mette lo studente in grado di acquisire le competenze necessarie per conoscere e sperimentare gli aspetti sportivi legati al mondo dell'impresa, della comunicazione, del marketing e del diritto, oltre che a sviluppare un corretto senso delle regole e del rispetto dell'altro, nell'ambito dei processi di convivenza e costruzione della cittadinanza.

AREA UMANISTICA



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Al termine del percorso lo studente padroneggia la lingua italiana: è in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; di compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento; di illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico.

Ha inoltre una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura fin dal biennio di alcuni testi letterari distanti nel tempo, e approfondita poi da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche sociolinguistiche e della presenza dei dialetti, nel quadro complessivo dell'Italia odierna, caratterizzato dalle varietà d'uso dell'italiano stesso.



LINGUA STRANIERA (INGLESE)

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

A tal fine, durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambito letterario, artistico, musicale, scientifico, sociale, sportivo); di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni; di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; di analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline.



LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

A tal fine, durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambito letterario, artistico, musicale, scientifico, sociale, sportivo); di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni; di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; di analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline.



STORIA

Al termine del percorso lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia e proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto, non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina.



GEOGRAFIA

Al termine del percorso biennale lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche traendo partito da opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio.

Lo studente saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografici, fisici e geopolitici, e avrà di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscalare.

AREA SCIENTIFICA



MATEMATICA

Al termine del percorso dello studente conoscerà i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di fenomeni, in particolare del mondo fisico. Egli saprà inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e ne comprenderà il significato concettuale. Un tema di studio sarà il problema del numero delle soluzioni delle equazioni polinomiali.

Lo studente acquisirà la conoscenza di semplici esempi di successioni numeriche, anche definite per ricorrenza, e saprà trattare situazioni in cui si presentano progressioni aritmetiche e geometriche. Approfondirà lo studio delle funzioni elementari dell'analisi e, in particolare, delle funzioni esponenziale e logaritmo. Sarà in grado di costruire semplici modelli di crescita o decrescita esponenziale, nonché di andamenti periodici, anche in rapporto con lo studio delle altre discipline; tutto ciò sia in un contesto discreto sia continuo. Infine, lo studente apprenderà ad analizzare sia graficamente che analiticamente le principali funzioni e saprà operare su funzioni composte e inverse.



SCIENZE INTEGRATE

Al termine del percorso lo studente possiede le conoscenze disciplinari fondamentali e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle scienze della terra, della chimica, della biologia e della fisica. Queste diverse aree disciplinari sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia dell'indagine scientifica che fa riferimento anche alla dimensione di osservazione e sperimentazione.

L'acquisizione di questo metodo, secondo le particolari declinazioni che esso ha nei vari ambiti, unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, costituisce l'aspetto formativo e orientativo dell'apprendimento/ insegnamento delle scienze. Questo è il contributo specifico che il sapere scientifico può dare all'acquisizione di "strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà".



INFORMATICA E LABORATORIO

Lo studio dell'informatica consente allo studente di utilizzare le reti e gli strumenti informatici nell'attività di studio. Impara a utilizzare software capaci di creare comunicazione visiva e organizzazione dei dati. Viene a conoscenza con le nuove tecnologie in grado di apportare alla realtà aziendale maggiore sicurezza, tutela della persona e dell'ambiente. Sperimenta la rilevazione di dati e il controllo digitale delle procedure, nonché a interagire e comunicare tramite strumenti informatizzati nell'ambito aziendale.



06. STATUTO DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA



STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 GIUGNO 1998 N° 249 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI)

ART. 1 (VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale

ART. 2 (DIRITTI)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione

trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - Offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - Iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - La salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - La disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - Servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
 - La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
9. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

ART. 3 (DOVERI)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

ART. 4 (DISCIPLINA)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto

solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
10. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
11. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
12. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
13. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

ART. 5 (IMPUGNAZIONI)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.
2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi

abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.
5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.
6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.
7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

ART. 5-BLIS (PATTO EDUCATIVO DI CORRISPONSABILITÀ)

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

ART. 6 (DISPOSIZIONI FINALI)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione. Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica

07.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il presente documento viene redatto con lo scopo di stabilire i compiti di pertinenza del personale dirigente, del personale docente, del personale di segreteria e del personale ausiliario dell'Istituto, che sono tenuti alla loro puntuale esecuzione.

COMPITI DEL GESTORE

Il Gestore dell'Istituto si impegna a:

- Rispettare le condizioni di Sua competenza per il mantenimento della parità scolastica
- Fornire locali sufficienti e idonei allo svolgimento delle lezioni teoriche e pratiche
- Assumere i provvedimenti necessari per garantire la sicurezza della scuola
- Fornire alla Dirigenza tutta la documentazione e la certificazione agli atti in materia di sicurezza e di edilizia
- Provvedere all'assunzione e alla retribuzione del personale docente, di segreteria e ausiliario, provvisto dei necessari requisiti
- Disporre gli acquisti del materiale di laboratorio necessario allo svolgimento delle lezioni
- Disporre gli acquisti del materiale di arredo e di cancelleria
- Disporre gli acquisti del materiale informatico ad uso della segreteria, dei docenti e degli studenti
- Stabilire le rette scolastiche
- Provvedere a dare la giusta visibilità all'Istituto attraverso le opportune forme di pubblicità.

COMPITI DEL COORDINATORE DIDATTICO

Il Coordinatore Didattico si impegna a:

- In generale, assicurare il buon funzionamento dell'Istituto, curando i rapporti con le Istituzioni e con le Famiglie e verificando il lavoro del personale ausiliario, docente e di segreteria
- Conoscere, rispettare e far rispettare leggi, ordinanze, decreti e circolari in materia di istruzione
- Accertarsi che vengano rispettate le condizioni per il mantenimento della parità scolastica
- Verificare la puntuale trasmissione dei dati in risposta alle richieste delle istituzioni
- Indire elezioni per la nomina dei componenti degli organi collegiali
- Convocare collegi, consigli di classe e consigli d'istituto e curare l'esecuzione delle deliberazioni prese dai predetti organi collegiali
- Organizzare e presiedere scrutini ed esami
- Verificare la regolare tenuta dei registri dei verbali
- Verificare il pieno rispetto del Piano dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)
- Verificare che vengano rispettate le norme in materia di sicurezza, igiene, edilizia, salute

- Emettere circolari
- Procedere alla formazione delle classi e alla formulazione dell'orario
- Stabilire il calendario scolastico
- Verificare il possesso degli adeguati titoli di studio del personale docente
- Verificare il rispetto da parte dei docenti della programmazione dell'attività didattica
- Verificare la regolare tenuta dei registri docenti personali e di classe (ora in formato elettronico)
- Organizzare gli incontri delle famiglie con i docenti
- Tenere sotto controllo l'andamento didattico e comportamentale degli studenti
- Informare le famiglie di eventuali carenze nel profitto o di un numero eccessivo di assenze che possano inficiare il buon esito dell'anno scolastico
- Decidere in merito alle attività extra curriculari degli studenti, quali visite didattiche, gite d'istruzione, conferenze
- Decidere in merito all'attuazione dell'alternanza scuola-lavoro
- Verificare che vengano rispettate le normative riguardanti gli studenti affetti da D.S.A. o da handicap
- Verificare i titoli di ammissione agli esami dei candidati esterni
- Gestire i primi contatti con le famiglie per le richieste di nuove iscrizioni
- Organizzare le supplenze

COMPITI DEI DOCENTI

I Docenti si impegnano a:

- Curare il proprio aggiornamento culturale e professionale, anche nel quadro delle iniziative promosse dai competenti organi
- Depositare in segreteria i titoli di studio e tutti gli altri documenti richiesti
- Compilare con cura i registri personali e di classe (in formato elettronico)
- Rispettare la programmazione di inizio anno scolastico dell'attività didattica
- Provvedere alla valutazione degli studenti attraverso un congruo numero di prove
- Rispettare le circolari emesse dal Coordinatore Didattico
- Rispettare il regolamento docenti
- Presenziare ai collegi, ai consigli di classe, agli scrutini ed agli esami
- Partecipare alle riunioni con le famiglie e ai colloqui individuali
- Far rispettare agli studenti il loro regolamento, che sono tenuti a conoscere

COMPITI DEI GENITORI E DEGLI STUDENTI

I Genitori e gli Studenti sono i sottoscrittori del piano formativo tra scuola e studenti, di cui il Piano dell'Offerta Formativa è l'oggetto contrattuale; è loro dovere partecipare in modo consapevole e responsabile alla vita della scuola.

COMPITI DEL PERSONALE DI SEGRETERIA

Il responsabile della segreteria didattica si impegna a:

- Curare la buona tenuta e la completezza dell'archivio dei documenti dei docenti in servizio
- Curare la corretta compilazione dei registri degli stati di servizio dei docenti
- Curare la buona tenuta e la completezza dell'archivio dei documenti degli studenti iscritti
- Compilare i diplomi e curarne la giacenza
- Compilare i registri di carico e scarico diplomi
- Gestire il software gestione alunni
- Comunicare giornalmente alle famiglie, nelle forme stabilite, le assenze degli studenti
- Gestire, su delega del dirigente scolastico, i permessi di entrata e di uscita degli studenti
- Evadere e protocollare la corrispondenza e curare la corretta compilazione del registro protocollo
- Rispondere alle chiamate telefoniche ed evadere le richieste telefoniche di carattere didattico degli utenti nei tempi previsti dal P.T.O.F.
- Leggere e smistare le e-mail in entrata
- Provvedere alla compilazione dei certificati vari, su richiesta della dirigente scolastica o dell'utenza
- Rispondere, per quanto è di propria competenza, alle richieste del dirigente scolastico o del gestore o dei docenti

Il responsabile della segreteria amministrativa si impegna a:

- Provvedere alla contabilità
- Riscuotere le rette scolastiche
- Gestire le richieste della dote scuola
- Gestire il carico e scarico del materiale di laboratorio e di cancelleria
- Evadere le richieste telefoniche di carattere amministrativo degli utenti nei tempi previsti dal P.T.O.F.

COMPITI DEL PERSONALE AUSILIARE

Il personale ausiliario si impegna a:

- Provvedere all'apertura e alla chiusura dei locali per le attività scolastiche e per le altre attività deliberate dagli organi collegiali
- Tenere sotto controllo il corridoio durante le ore di lezione; far osservare la dovuta disciplina agli studenti che per qualsiasi motivo vi si trattengano durante le ore di lezione o si rechino ai servizi;
- Avvertire la dirigente nel caso di situazioni problematiche
- Collaborare con i docenti alla sorveglianza degli studenti durante gli intervalli
- Provvedere alla sorveglianza degli studenti nelle aule e nei laboratori in occasione di momentanee assenze degli insegnanti
- Provvedere all'accompagnamento degli studenti in occasione del loro trasferimento dalla scuola alla palestra e viceversa e all'accompagnamento nell'ambito delle strutture scolastiche di alunni con handicap
- Curare che venga osservato il divieto di fumo
- Curare la pulizia di tutti gli ambienti, seguendo il protocollo stabilito
- Provvedere all'ordinaria manutenzione delle apparecchiature di laboratorio, del materiale di arredo, degli impianti
- Provvedere all'accensione, all'alimentazione e allo spegnimento di apparecchiature semplici di riscaldamento e all'accensione e allo spegnimento di impianti centralizzati per i quali non sia richiesta apposita patente
- Provvedere all'approntamento di sussidi didattici per l'uso degli stessi da parte dei docenti
- Rispondere alle richieste del dirigente, del suo collaboratore, dei docenti, dei responsabili delle segreterie e del gestore riguardo a semplici mansioni.

IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

ART. 1

L'Istituto, in collaborazione con le Famiglie, si propone di svolgere un'azione educativa che miri alla formazione di giovani aperti al colloquio, alla lealtà, alla sincerità e libertà nel rispetto del rapporto sociale e dell'etica civile.

ART. 2

All'interno dell'Istituto non è ammessa alcuna propaganda politica ed è preteso il rispetto delle convinzioni e credenze dei singoli individui quale fondamento dei principi democratici.

ART. 3

Il rispetto verso se stessi e verso gli altri è principio fondamentale che deve diventare una corretta norma di vita.

ART. 4

Il corretto comportamento degli studenti è affidato al loro autocontrollo ed alla vigilanza dei Docenti. È fatto obbligo agli studenti di:

- Trovarsi nelle aule almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni
- Presentarsi a scuola con abbigliamento decoroso, consono alle esigenze di serietà che la scuola richiede
- Tenere in aula, nei corridoi, nell'atrio, sulle scale, nelle adiacenze dell'Istituto un contegno decoroso ed educato, astenendosi da manifestazioni e grida scomposte. Controllare in modo particolare il proprio comportamento durante gli intervalli, evitando schiamazzi e disordini
- Rispettare le strutture della scuola, le suppellettili e la pulizia dei locali, indice di educazione e di rispetto verso se stessi e gli altri
- Non fumare nei corridoi, nelle aule, ecc. perché vietato dalla Legge oltre che nocivo alla salute; ai contravventori sarà applicata una sanzione come previsto dalla normativa vigente
- Non consumare bevande o merendine in aula durante le ore di lezione.

ART. 5

All'inizio di ogni anno scolastico le famiglie devono notificare alla scuola la residenza, eventuale altro recapito postale, i recapiti telefonici, l'indirizzo e-mail, nonché il numero di cellulare sul quale desiderano ricevere le comunicazioni della scuola. Il Genitore responsabile delle relazioni scuola – famiglia deposita in presidenza la propria firma, che farà fede in tutte le comunicazioni con la scuola; ciò anche per gli studenti maggiorenni non emancipati dalla famiglia. Ogni variazione nei dati comunicati deve essere tempestivamente notificata.

ART. 6

La Scuola tiene le sue lezioni a prescindere dal numero degli studenti presenti: salvo circostanze eccezionali, si fa lezione anche a un solo studente.

ART. 7

A meno di problemi di salute improvvisi, le uscite anticipate sono ammesse solo a patto che il genitore chiami in Segreteria. Non verranno ammesse chiamate dell'alunno a casa per uscire senza validi motivi. Dietro valide ed accertate cause, si accettano richieste di entrate posticipate ed uscite anticipate permanenti. Il Consiglio di Classe vigilerà comunque sull'obbligo di frequenza previsto per legge. Ove fosse infranto, di norma lo studente non verrà scrutinato (vedi Patto di Corresponsabilità). Come da normativa nazionale, sarà il Consiglio di Classe a valutare eventuali casi di grave impedimento alla frequenza perché siano trattati con modalità specifiche.

ART. 8

Lo studente è tenuto a partecipare alla lezione che il docente decide di impartire. Qualsiasi rifiuto o resistenza da parte dello studente nello svolgere l'attività didattica stabilita dal docente verrà considerato un comportamento passibile di abbassamento del voto, scolastico e di condotta.

ART. 9

Le assenze dalle lezioni possono essere giustificate sul registro elettronico dal Genitore depositario della firma ed in possesso della apposita password. Spetta al Coordinatore didattico, a norma del Regolamento dello Statuto, accogliere o meno i motivi addotti per l'assenza o il ritardo e quindi assumersi la responsabilità della giustificazione. Le assenze ed i ritardi non sufficientemente motivati, anche quando non siano sanzionati con particolari provvedimenti, avranno effetto sulla valutazione della condotta da parte del Consiglio di Classe perché indice di scarso interesse per la scuola.

ART. 10

Nel rispetto dei diritti concessi alla maggiore età, la nostra scuola contempera l'esigenza della privacy dovuta agli studenti maggiorenni con il dovere, che pure ricade sulla scuola stessa, di protezione e vigilanza. Pertanto la scuola si riserva di avvisare le famiglie anche degli studenti maggiorenni e, in accordo con queste, il permesso di uscita o di entrata anticipata potrà essere revocato anche agli studenti maggiorenni.

ART. 11

È proibito uscire dall'aula durante le lezioni senza il permesso del Docente, permesso che sarà concesso a mai più di uno studente per volta.

ART. 12

È vietato l'uso di cellulari all'interno delle aule, in particolare con lo scopo di scattare fotografie o eseguire riprese. Qualunque trasgressione sarà severamente sanzionata, sia con voto di condotta che con assegni supplementari, che verranno valutati. I cellulari non autonomamente riposti in cartella verranno conservati in apposite scatole a disposizione della classe. Chiunque verrà trovato in possesso di un cellulare subirà un primo richiamo a riporre il cellulare. Se persiste, gli si intimerà la consegna e la deposizione nella scatola apposita. Se ancora si oppone verrà apposta una nota di condotta e dal Consiglio di Classe verrà valutata l'apposizione di un 6 in condotta.

ART. 13

A scuola si viene con il materiale adeguato per sostenere la lezione : kit didattico e tablet per le verifiche sono materiale che il docente può richiedere in via indispensabile per le sue attività. Chi non porta il materiale nel giorno prefissato dal docente subirà conseguenze gravi sul voto scolastico.

ART. 14

L'alunno è tenuto a partecipare alla lezione che il docente decide di impartire. Qualsiasi rifiuto o resistenza da parte dello studente nello svolgere l'attività didattica stabilita dal docente verrà considerato un comportamento passibile di abbassamento del voto, scolastico e di condotta. Il comportamento verrà comunque sanzionato con nota di condotta.

ART. 15

Lo studente, al termine della lezione di Laboratorio, è tenuto alla pulizia del proprio posto di lavoro e dei cassetti annessi. E' altresì tenuto a cooperare, secondo turni prestabiliti, alla pulizia del laboratorio e delle macchine che sono state adoperate dalla classe o da parte di essa. Analogamente, al termine delle altre lezioni deve accertarsi di lasciare il proprio banco pulito.

ART. 16

L'allievo è tenuto, durante le lezioni di Laboratorio, ad osservare le norme antinfortunistiche che il Docente della materia deve far conoscere e rispettare.

ART. 17

L'allievo, al termine della lezione di Laboratorio, è tenuto alla pulizia del proprio posto di lavoro e degli eventuali cassetti annessi. È altresì tenuto a cooperare, secondo turni prestabiliti, alla pulizia del laboratorio e delle macchine che sono state adoperate dalla classe o da parte di essa. Analogamente, al termine delle altre lezioni deve accertarsi di lasciare il proprio banco pulito.

ART. 18

Gli allievi non devono lasciare incustodito alcun oggetto di valore, perché l'Istituto non ne risponde; parimenti non risponde di libri, attrezzi di laboratorio o altri oggetti dimenticati in classe.

ART. 19

La scuola altresì non risponde per eventuali furti di denaro all'interno dell'Istituto. È istituita un'apposita cassa comune presso la Segreteria dove depositare i contanti in entrata e ritirarli in uscita.

ART. 20

I danni causati ai beni della scuola ed i furti saranno risarciti dal responsabile.

ART. 21

Durante le visite didattiche e le gite d'istruzione gli studenti sono tenuti al rispetto delle stesse regole imposte durante le normali ore di lezione. I Docenti accompagnatori, d'accordo con il Consiglio di Classe, sono liberi di decidere quali studenti ammettere alle visite e alle gite, tenuto conto del loro comportamento abituale e delle eventuali sanzioni già comminate.

ART. 22

Sono vietati sia l'ordine che la consegna di cibo dall'esterno. Gli studenti sono invitati a pranzare alla nostra mensa interna o, in alternativa, possono portarsi il pasto da casa.

ART. 23

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle norme relative all'Istruzione Secondaria delle Scuole Statali e Paritarie.

ART. 24

L'accumulo di note di demerito individuali, nonché gravi infrazioni di condotta indurrà il Coordinatore, d'accordo con il Collegio docenti, ad indirizzare lo studente responsabile, per periodi limitati, verso specifici percorsi di recupero e di orientamento.

ART. 25

La Didattica a Distanza è regolata da apposito codice etico erogato da Fondazione Clerici. A quello si aggiunge l'obbligo di accendere le telecamere ogni volta che il docente lo richieda e di rispondere tempestivamente agli eventuali inviti alla partecipazione. In caso di mancata risposta video o audio da parte dello studente, lo stesso verrà considerato assente, eventualmente potrà essere rimosso dalla riunione Teams e gli sarà apposta nota di demerito o, in alternativa, potranno essere assegnati compiti supplementari, che verranno valutati.

ART. 26

Gli effetti personali che rimangono in custodia allo studente, fatto salvo caso comprovato fortuito, rientrano nella piena responsabilità di chi li tiene in custodia (art. 2051 cc), pertanto la Scuola in questo caso non è responsabile per furto o smarrimento. Nei limiti dello spazio a disposizione rimane possibile tuttavia consegnare eventuali beni di valore in Segreteria, solo nel qual caso l'Istituto si ritiene responsabile della loro custodia. Allo stesso modo la scuola non risponde per gli oggetti eventualmente lasciati dallo studente in laboratorio o nelle aule, siano essi o meno stati lasciati in spazi sotto chiave, in quanto quegli spazi chiusi a chiave non sono adibiti né adeguati alla custodia di beni personali, ma soltanto alla protezione di quelli scolastici e vengono lasciati aperti ogni qualvolta il laboratorio o l'aula sono in funzione.

IL REGOLAMENTO DOCENTI

ART. 1

Ciascun Docente è responsabile della disciplina degli studenti della propria classe e della sorveglianza, nell'ambito della scuola, di tutti gli studenti dell'Istituto. È assolutamente vietato abbandonare la classe senza farsi sostituire e soprattutto far uscire dalla scuola gli studenti prima del termine stabilito delle lezioni; le responsabilità civili e penali a carico degli educatori, per eventuali incidenti a studenti loro affidati, sono particolarmente gravi.

ART. 2

Il Docente deve avere sempre con gli studenti un atteggiamento controllato, corretto e non confidenziale; deve evitare frasi che possano suonare offesa ed usare un linguaggio chiaro e semplice. Deve accertarsi che gli studenti abbiano compreso le spiegazioni perché in caso contrario ripeterà l'argomento in forma più adeguata.

ART. 3

È altresì vietato intrattenere con gli studenti contatti personali attraverso l'utilizzo piattaforme Social.

ART. 4

All'inizio delle lezioni il Docente deve trovarsi presso la propria aula. Il cambio di classe tra una lezione e l'altra deve avvenire sollecitamente per evitare che gli studenti restino a lungo incustoditi. Durante le lezioni, solo in casi eccezionali si può permettere, ad un solo studente per volta, di uscire dall'aula.

ART. 5

Durante gli intervalli i Docenti dell'ora precedente devono collaborare tra loro per la sorveglianza di tutti gli studenti, restando sulla soglia delle aule o, nel caso sia richiesto, nella posizione che il Coordinatore didattico abbia predisposto per il migliore controllo degli studenti; al termine dell'intervallo devono provvedere affinché gli studenti rientrino in classe sollecitamente. Nel caso in cui venga predisposto un turno di sorveglianza, questo deve essere rigorosamente rispettato. Naturalmente l'intervallo è dedicato alla ricreazione degli studenti, non dei Docenti.

ART. 6

Al termine delle lezioni il Docente verificherà che l'aula sia lasciata in ordine, con tutta la strumentazione usata correttamente riposta (pc attaccato alla presa; LIM spenta) e quindi attenderà che tutti gli studenti abbiano lasciato la classe; solo allora si recherà personalmente a riporre il proprio registro.

ART. 7

I Docenti devono vigilare affinché gli studenti non trasgrediscano al loro regolamento.

ART. 8

Art. 8 Ai Docenti, come agli studenti ed a tutto il personale, è fatto, divieto di fumare nell'ambito dell'Istituto, anche nelle aree esterne. I Docenti hanno il dovere di far osservare tale divieto agli studenti

ART. 9

Il registro elettronico deve essere compilato in ogni sua parte al termine di ogni lezione o al più entro il giorno stesso; devono essere riportati con la massima precisione sul registro personale gli argomenti svolti, i compiti assegnati, le assenze, i voti, le note relative ai ritardi o le note disciplinari degli studenti; sul registro di classe devono essere riportate le ore di lezione e gli argomenti svolti.

ART. 10

Ogni Docente è tenuto a conoscere il Piano dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), il Progetto Educativo d'Istituto (P.E.I.) e i Regolamenti interni, a partecipare a tutte le attività previste e a rispettare i contenuti delle circolari loro indirizzate. In particolare, è fatto obbligo ai Docenti di partecipare ai Collegi Docenti, ai Consigli di Classe, agli scrutini ed esami.

ART. 11

I Docenti cureranno in modo particolare il comportamento degli alunni, che durante quelle ore dovranno apprendere anche un corretto metodo di lavoro, un responsabile autocontrollo per evitare incidenti, un serio impegno per l'esecuzione al meglio dei propri lavori.

ART. 12

Per la gestione dell'orario e delle assenze si rimanda alla specifica normazione del Contratto di Lavoro.

08.

**PATTO EDUCATIVO
DI CORRESPONSABILITA'**



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(ART. 5 BIS DPR 249/98)

Gli studenti dell'Istituto Professionale Servizi Commerciali ed i loro genitori sottoscrivono il seguente "Patto educativo di corresponsabilità", finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

MISURE DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

In ottemperanza alla normativa sul contrasto al bullismo e al Cyberbullismo (L. 71/2017 art. 4) e alle **Linee di orientamento MIUR (13 gennaio 2021)** il nostro istituto adotta le seguenti misure prescritte:

- Nomina un docente referente per il bullismo e il cyberbullismo.
- Nomina un TEAM anti-bullismo e una relativa commissione di studenti per analizzare un Decalogo condiviso con tutte le classi.
- Organizza incontri con esperti in materia di bullismo e cyberbullismo.
- Organizza incontri in peer-education con ex-studenti e studenti di altro indirizzo che già hanno ricevuto una formazione in materia nel loro percorso.
- Applica specifici progetti contro il bullismo e il cyber-bullismo.
- Attiva ore di sostegno extracurricolari dedicate con docenti sulla disciplina.

In ottemperanza a quanto sopra, si applica nell'ambito del Patto di Corresponsabilità il seguente Regolamento:

- Ogni segnalazione relativa a bullismo e cyberbullismo coinvolgerà il Team anti-bullismo, che sentirà anche una adeguata rappresentanza degli studenti.
- Il team emetterà una valutazione sulla base di un decalogo concordato anche con gli studenti all'inizio dell'anno, il quale verrà comunicato ai genitori.
- Le sanzioni attribuite potranno riguardare tanto i voti in condotta che misure riparative, in termini di attività supplementari, laboratori, o sospensioni dalle attività di stage.
- Il mancato svolgimento della sanzione comminata, qualora riguardasse compiti o altre attività scolastiche potrà -a discrezione del TEAM - causare voti negativi sul rendimento nella materia impattata dalla sanzione stessa.
- In caso di comportamento oppositivo-provocatorio, violento o distruttivo verrà informata tempestivamente la famiglia, a prescindere dall'attivazione o meno del Team anti-bullismo. I docenti sono tenuti a dare tempestiva segnalazione tramite nota disciplinare sugli episodi occorsi, a prescindere da quanto discusso o deciso dal TEAM.

MISURE DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

In ottemperanza all' art. 14 comma 7 del DPR 122/2009, nonché della CM 20 del 4 marzo 2011, studenti e genitori si impegnano a rispettare il tetto massimo di assenze pari ad $\frac{1}{4}$ delle ore annuali totali.

Per l'Istituto professione Servizi Commerciali tale tetto massimo ammonta pertanto a $1056 : 4 = 264$ ore annuali.

A tal fine studenti e genitori accettano che:

- Superato tale tetto massimo di assenze lo studente non verrà più scrutinato, a prescindere dal numero di voti di verifica e dal rendimento conseguiti. Pertanto, risulterà "Non Qualificato" e non verrà ammesso ad accedere all'anno successivo e superato il ritardo di 5 minuti dall'inizio delle lezioni lo studente verrà segnato "Assente alla prima ora".
- Nel caso lo studente entri a scuola dopo che la prima ora di lezione è già trascorsa potrà entrare fisicamente in classe, ma verrà lo stesso segnato "Assente tutto il giorno".
- Le eventuali entrate posticipate e/o uscite anticipate degli studenti minorenni verranno richieste esclusivamente dalla famiglia e della società sportiva rivolgendosi in Segreteria o in Presidenza. Non si accetteranno richieste di uscite anticipate provenienti dagli studenti minorenni in persona, senza giustificato motivo.
- Deroghe a quanto sopra saranno concesse esclusivamente a discrezione del Consiglio di Classe e comunque dietro opportuna documentazione fornita dalla famiglia.

DOVERI DEGLI STUDENTI

Gli studenti si impegnano:

- Riconoscere e rispettare il ruolo di guida del Coordinatore didattico, dei docenti e del personale tutto e frequentare regolarmente le lezioni;
- Rispettare gli orari e i compagni;
- Rifuggire da qualsiasi atteggiamento di prevaricazione fisica, verbale, psicologica;
- Utilizzare correttamente materiali, strutture e strumenti della scuola;
- Rimanere in aula al cambio dell'ora;
- Presentarsi a scuola con abbigliamento consono all'ambiente;
- Depositare i telefoni cellulari nei propri armadietti durante le ore di lezione e mantenere pulita la propria aula;
- In caso di assenza, informarsi sul lavoro svolto in classe, sui compiti assegnati e sulle scadenze fissate per le verifiche e organizzare in maniera autonoma il lavoro;
- Svolgere con attenzione e puntualità i compiti assegnati a casa e a scuola;
- Non eludere le verifiche previste dai docenti;
- Informare i genitori sulle circolari e sulle comunicazioni lette in classe;
- Accettare le eventuali sanzioni disciplinari;

DIRITTI DEGLI STUDENTI

I docenti si impegnano a:

- Realizzare una didattica improntata all'acquisizione del metodo di studio;
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- Confrontarsi con la famiglia per condividere strategie educative;
- Comunicare tempestivamente alla famiglia problematiche insorte nella scuola, tra cui profitto insufficiente, frequenza irregolare, comportamenti inadeguati;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare le modalità di valutazione e la griglia di correzione adottata;
- Offrire agli alunni opportunità di recupero;

DOVERI DEI GENITORI

I genitori si impegnano a:

- Conoscere l'offerta formativa della scuola;
- Assicurare la regolarità della frequenza dei propri figli e giustificare le assenze;
- Sollecitare i propri figli a mantenere gli impegni scolastici;
- Consultare con regolarità il registro elettronico;
- Accettare le eventuali sanzioni disciplinari;

DIRITTI DEI GENITORI

La scuola si impegna a:

- Informare relativamente alle scelte educative operate;
- Far conoscere i documenti che sono alla base del funzionamento della scuola (P.T.O.F., Carta dei servizi, Regolamento d'Istituto);
- Informare circa l'andamento didattico, le assenze, i ritardi;
- Collaborare con le famiglie per affrontare e risolvere insieme eventuali problemi;

Si ricorda quanto già espresso da Regolamento di Istituto, ovvero che gli effetti personali che rimangono in custodia allo studente, fatto salvo caso comprovato fortuito, rientrano nella piena responsabilità di chi li tiene in custodia (art. 2051 cc), pertanto la Scuola in questo caso non è responsabile per furto o smarrimento.

Nei limiti dello spazio a disposizione rimane possibile tuttavia consegnare eventuali beni di valore in Segreteria, solo nel qual caso l'Istituto si ritiene responsabile della loro custodia. Allo stesso modo la scuola non risponde per gli oggetti eventualmente lasciati dallo studente in laboratorio o nelle aule, siano essi o meno stati lasciati in spazi sotto chiave, in quanto quegli spazi chiusi a chiave non sono adibiti né adeguati alla custodia di beni personali, ma soltanto alla protezione di quelli scolastici e vengono lasciati aperti ogni qualvolta il laboratorio è in funzione.

Per il possesso del tablet i genitori si impegnano al rispetto del contratto di comodato d'uso annesso all'iscrizione scolastica.

MISURE DI PREVENZIONE CONDIVISE SARS-COV-2

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19, **L'Istituzione scolastica si impegna a:**

- Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2;
- Organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte a all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2;
- Offrire iniziative in presenza e a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria;
- Intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti;
- Intraprendere iniziative di alfabetizzazione digitale a favore delle studentesse e degli studenti al fine di promuovere sviluppare un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi personali di apprendimento;
- Garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a:

- Prendere visione del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e del Regolamento per la didattica digitale integrata dell'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
- Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al

fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;

- Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni;
- Recarsi immediatamente a scuola e riprendere la studentessa o lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto, con l'impegno di avvisare tempestivamente anche il Presidio Locale Sanitario o, in alternativa, il medico di famiglia;
- Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza e il rispetto delle regole relative alla didattica digitale integrata.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

- Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità di persone che transitano verso l'ultima fase dell'adolescenza ed entrano nel mondo delle responsabilità definite persino nel Codice Penale, partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali di prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;
- Prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
- Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;

Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.

La Coordinatrice Didattica
Prof.ssa Sara Ciapparella





**ISTITUTO PARITARIO
CLERICI ACADEMY**

V.le Lombardia, 210
20861 BRUGHERIO (MB)
T. 039 870618

info@clericiacademy.it
clericiacademy.it

Un progetto di

*Fondazione
Luigi
Clerici*

